IL POPOLO ROMANO

Anno XXXIII — N. 93 * Centesimi 5 in tutto il Regno * Martedì, 4 Aprile 1903

VEDERE NELL'ULTIMA PAGINA LE CONDIZIONI ED I PREZZI PER LE ASSOCIAZIONI E LE INSERZIONI

LA GUERRA NELL'E. ORIENTE

I dispacci col segno nero sono della notte.

Nella Manciuria.

Londra. 3 — La *Morning Post* ha da Shanghai: L'avanguardia giapponese si approssima a Liang-ching stringendo i russi da vicino.

Un *raid* di cosacchi è segnalato a Nord Est della Corea.

Tokio. 3. — Un dispaccio dal Quartiere generale del generale Kuroki segnala il ritorno della ricognizione di cavalleria che esplorò le posizioni russe all'ovest di Mukden. Eseguiti numerosi distaccamenti, essa riuscì a rompere le linee del generale Mitschenko, e tagliando al nord la ferrovia e il telegrafo, andò sino a Kirin.

(8) **Tokio**. 3. — Un distaccamento giapponese che si trovava a Kai-yuan occupò il villaggio di Hiuchho-na-kai, a 20 km. a nord-est di Kai-yuan dopo averne scacciati i russi.

La situazione è invariata nelle altre direzioni.

(8) **Pietroburgo**. 3. Il gen. Linievitch ne assume in data di ieri:

Una pattuglie dell'estrema sinistra, comandata da un sottotenente, ha circondato una pattuglia di sei dragoni giapponesi presso Bai-scha-myschen-tzy.

Cinque giapponesi sono stati uccisi, ed un sotto ufficiale è stato fatto prigioniero.

(8) **Pietroburgo**. 3. Il « Novoie Vremja » ha da Kirbin: Lo stato sanitario dell'esercito è eccellente. Si smentisce formalmente l'apparizione del *cholera* nell'esercito russo.

Voci di pace.

Londra. 3. — Lo *Standard* ha da Tokio: È giunta di fondamento la notizia che il Presidente Roosevelt sia stato pregato di fare da mediatore per la pace. I giornali chiedono la continuazione della guerra.

Dalla Russia.

(8) **Pietroburgo**. 3. La questione della continuazione o della cessazione della guerra non è ancora risolta. I partigiani della pace guadagnano terreno e i partigiani della guerra ad oltranza sembrano disposti a delle concessioni.

I circoli ufficiali e del Conte parlano dell'imminente convocazione di un Consiglio superiore sotto la presidenza dell'imperatore, che risolverebbe la questione dopo l'esame dei rapporti di Linievitch e dei comandanti degli eserciti sulla situazione in Manciuria e dei rapporti degli ambasciatori sulle vedute della Potenze a questo riguardo.

Londra. 3. — Lo stesso giornale ha da Pietroburgo: Il ministero delle vie e comunicazioni ha ordinato ai cantieri russo-belgi 25,000 tonn. di rotaie per ferrovie.

Il prestito russo.

Pietroburgo. 3. — Il prestito interno ha ottenuto ovunque un grande successo.

I sottoscrittori riceveranno il 40 °/₀ dei titoli richiesti.

Notizie varie.

(8) **Gibuti**. 3. La squadra russa comandata dall'ammiraglio Nebogoutoff, composta di sei navi e di una nave ospedale, ha gettato le ancore nelle vicinanze di Gibuti.

Situazione in Russia.

Pietroburgo, 3 — Nella fabbrica Kranckaevsky a Lodz scesero operai furono avvelenati. Vantano di essi sono in gravi condizioni. Si suppone che gli operai scioperanti non siano estranei al misfatto.

Pietroburgo, 3. — La *Gazzetta di Finlandia* pubblica un ukase imperiale, il quale sospende provvisoriamente la convocazione locale in Finlandia. Conformemente al desiderio degli Stati finlandesi, l'abrogazione della legge militare speciale per la Finlandia e così aggiornata fino a che non sia regolata legislativamente la questione.

Un decreto dello Czar abroga le disposizioni relative alla sospensione dei magistrati finlandesi dalle loro funzioni.

(8) **Pietroburgo**. 3. Cinque membri dell'Alta Corte del Senato si recheranno prossimamente a Mosca a giudicare l'assassino del Granduca Sergio.

L'assassino non ha voluto rivelare il suo nome e sarà processato per assassinio e vagabondaggio.

(8) **Pietroburgo**. 3. Nelle alte sfere governative vi è attualmente inclinazione verso una completa tolleranza religiosa.

Soltanto le sette religiose, il cui insegnamento e le cui pratiche costituiscono un pericolo per la sicurezza dello Stato e per la pubblica morale, saranno sottoposte a processo. Questa nuova politica è stata inaugurata nella persona di 84 persone che erano state deportate per motivi religiosi.

(8) **Pietroburgo**. 3. Due donne appartenenti a buona famiglia sono state arrestate sotto imputazione di cospirazione terroristica: esse si chiamano Iovanowskaia e Lovanitina.

Una sorella della prima è moglie al notissimo scrittore Kovanenko, uno zio della seconda occupa un alta posizione ufficiale ed è un noto reazionario.

Leovantina è stata arrestata da un parrucchiere, presso il quale si faceva acconciare per recarsi al teatro. Un agente della polizia segreta salì con lei in una vettura e si recò alla di lei abitazione, alla estremità della Prospettiva Newsky, presso il Convento Alessandro. In questa casa è stata scoperta una vera fabbrica di esplosivi e numerose bombe.

La polizia si è poi recata all'*Hôtel Royal*, ove ha operato altri arresti e scoperti altri depositi di bombe.

Si crede ora di scoprire l'organizzazione della cospirazione.

(8) **Varsavia**. 3. — Notizie ulteriori sul conflitto avvenuto ieri recano che vi sono 4 morti e 40 feriti, tutti israeliti. 2 dei quali, si trovano in pericolo di vita.

(8) **Varsavia**. 3. In tutto il Governo di Varsavia è stata vietata la vendita di *revolvers*, pistole e cartuccie. Le armi attualmente depositate presso gli armaiuoli sono state numerate e prese in consegna dalla polizia.

(8) **Lodz**. 3. Due cosacchi ubbriachi hanno la notte scorsa ucciso due passanti e ne hanno feriti altri due.

Una dei feriti nella sommossa di ieri in via Drika è morto nella notte.

Politica e diplomazia

(8) **Vienna**. 3. — I deputati italiani Malfatti e Rizzi hanno avuto un lungo colloquio col Presidente del Consiglio, Gautsch, circa la creazione di una facoltà giuridica italiana.

Londra 3. — L'ambasciatore d'Austria-Ungheria conte Mensdorff-Pouilly è partito in congedo per l'Italia. Lo accettiamo come incaricato di affari il principe Schönburg.

Berlino 3. — È morto improvvisamente il pres. del partito nazionale-liberale nella Germania settentrionale on. Ferdinando Wallbrecht, dep. al Reichstag e al Landtag prussiano. Aveva 65 anni e godeva grande influenza nei Parlamenti.

Londra 3. — La squadra degli incrociatori, al comando del contr'ammiraglio Luigi di Savoia-Genova, si recherà nell'agosto agli Stati Uniti e rimarrà tre mesi nelle acque americane.

Monaco (Baviera) 3. — È imminente il ritiro del Ministro della guerra generale Asch, che tiene il suo posto dal 1892. Lo sostituirebbe il generale Horn, commandante il terzo corpo di armata.

Parigi 3. — Si annuncia che il sig. Loubet, dopo aver restituita nel prossimo autunno a Madrid la visita che Re Alfonso gli farà prossimamente a Parigi, si recherà a visitare il Re e la Regina di Portogallo a Lisbona, dove si troverà ad attendervi un squadra francese.

Bordighera. 3 — Il Principe Leopoldo di Hohenzollern ha ricevuto ieri all' *Hôtel Angst* le visite del Principe di Baviera, della Principessa Clementina di Coburgo, del Granduca e della Granduchessa di Baden ed è ripartito oggi per Genova.

Londra. 3. — Il Principe di Galles ha deciso subito stamane una leggiera operazione chirurgica. Sarà perciò costretto a non uscire di camera per alcuni giorni.

Non verrà pubblicato alcun bollettino sullo stato di salute del Principe.

Pietroburgo. 3. — Il Granduca Ereditario, Alessio, è malato di infiammazione alle orecchie. I medici ritengono la malattia senza pericolo. Intanto l'imperatrice si mostra alquanto preoccupata e non abbandona mai la culla del suo bambino.

(8) **Madrid**. 3. — Il Re ha firmato un decreto col quale fissa a dieci il numero dei cavalieri spagnuoli dell'ordine di Carlo III. Quest'ordine potrà poi essere conferito ad un numero limitato di stranieri.

(8) **Londra**. 3. — Alcuni giornali annunciano che il Re Edoardo partirà giovedì alle ore 10 con treno speciale per Dover, si recherà a Calais e proseguirà poi per Marsiglia ove s'imbarcherà sulla Regina, a bordo dello *yacht* reale *Victoria and Albert*.

La Regina Alessandrin per la prima volta, da molti anni, non assisterà alle feste in onore di suo padre il Re Cristiano a Copenaghen.

(8) **Ginevra**. 3. — È giunto il vapore *Crète* che ha a bordo il Segretario di Stato degli Stati Uniti, Hay, il quale si tratterrà in questa città due o tre giorni.

Nell'isola di Candia.

(8) **Londra**. 3. — Lo *Standard* ha da La Canea: Il colonnello Loubeski, comandante il distaccamento francese, accompagnato da un ufficiale italiano ed uno russo, ebbe una conferenza coi capi degli insorti Manos e Foumis.

Il colonnello Loubeski ha dichiarato che la situazione è molto migliorata e che non sarà necessario alcun intervento.

Manos si è mostrato soddisfattissimo della cortesia di Loubeski. È imminente anche una conferenza con Venizelos.

(8) **La Canea**. 3. — Le elezioni ebbero luogo tranquillamente. I risultati conosciuti sono favorevoli al Governo.

Nei Balcani.

(8) **Sofia**. 2. Il Governo bulgaro per confutare le accuse della Porta, secondo le quali esso favorisce l'azione delle bande, ha preso severi provvedimenti contro il movimento insurrezionale tra i macedoni della Bulgaria. Molti insorti sono già stati arrestati alla frontiera turco-bulgara e trasportati all'interno della Bulgaria.

Per impedire agli ufficiali in attività di servizio di aderire al movimento il ministro della guerra ha ordinato a tutti i generali di divisione di sorvegliare attentamente gli ufficiali loro sottoposti e di segnalargli telegraficamente ogni atto di propaganda rivoluzionaria.

Tutti i colonnelli hanno promesso al movimento sommosso immediata di destituzione.

Parlamenti esteri

Francia.

Chiesa e Stato.

(8) **Parigi**. 3. — *Camera dei Deputati* — Continua la discussione del progetto di legge per la separazione delle Chiese dallo Stato.

Gaillard-Bacael combatte la separazione, che turberà il paese; sostiene che la soppressione del bilancio dei culti è illegale.

Ribot dice che non è ancora venuto il momento per fare la separazione. Il concorso del Capo della Chiesa è necessario per questa separazione, che deve essere una misura pacificatrice e liberale. Conviene che consultare il paese prima di compiere questa riforma: la fede religiosa è solamente assopita e sarà risvegliata dalla separazione. Il clero si volge troppo facilmente verso la Santa Sede: sarebbe imprudente per lo Stato rinunciare alla sua influenza sulla Chiesa.

L'oratore fa allusione ai rovesci subiti dalla Russia e dice che non è questo il momento di audacie finanziarie tra i francesi. Il voto che la Camera dei deputati emise in seguito agli incidenti colla Santa Sede non significava la volontà di denunciare il Concordato, ma soltanto la volontà di rompere provvisoriamente le relazioni colla Santa Sede.

L'oratore constata quindi l'importanza della donazione fatta dal Papa e ricorda la parte avuta dal concerto delle Nazioni cattoliche. « Che diverrà del nostro protettorato cristiano in Oriente? » chiede Ribot.

L'oratore conclude insistendo sul rigetto del progetto per la separazione delle Chiese dallo Stato che urta il sentimento generale della Nazione e condurrà a violenti conflitti in ogni Comune. (Vive approvazioni al Centro ed a Destra)

La seduta è tolta.

(8) **Parigi**. 3. — *Senato*. Continua la discussione del bilancio degli esteri.

Marcère, di destra, protesta contro la soppressione dell'Ambasciata presso il Vaticano. Rimprovera il Governo di aver proceduto alla soppressione senza prima consultare francamente il Parlamento. I motivi portati per giustificare un così grave provvedimento non sembrano sufficienti all'oratore, che termina dicendo:

È impossibile ignorare il Vaticano, poichè i negoziati con esso saranno necessari per regolare la situazione dei cattolici dopo la separazione. Perciò l'oratore non approverà il bilancio degli esteri.

Lamarzelle, di destra, ripete con altre parole le stesse argomentazioni di Marcère contro la soppressione dell'Ambasciata presso il Vaticano, che era stata dichiarata più volte impossibile dallo stesso Delcassè.

L'oratore afferma che i cattolici sono decisi a conservare la loro unità e a mantenere la Francia alla testa delle nazioni cattoliche. Gli interessi francesi esigono che si eviti la rottura col Papa, la potenza morale del quale è nuovamente aumentata.

Cauvetille, di destra, appoggia energicamente le osservazioni di Lamarzelle.

Delcassè dice che gli oratori di destra hanno esposto osservazioni estranee ai fatti che han condotto alla soppressione dell'Ambasciata presso la Santa Sede, che d'altronde la Camera ha approvato e che nulla impedirà che anche il Senato approvi.

L'oratore rispondendo poi ad una interrogazione di Clemenceau dice che l'affitto dei locali della sede dell'Ambasciata è rescisso e terminerà il 31 dicembre 1905.

Lamarzelle dice che il ministro Delcassè non gli ha risposto. Egli insiste nella sua opinione che sulla rendava necessaria la rottura definitiva colla Santa Sede.

Clemenceau rileva che il mantenimento dell'ambasciatore presso la Santa Sede sarebbe stato possibile soltanto se avesse rappresentato la Francia nella sua integrità e dignità. Soggiunge che Delcassè fu costretto dalle circostanze a ricorrere ce che vi erano ragioni per romperla colla Santa Sede. Se Lamarzelle si fosse trovato alla testa del Governo le avrebbe riconosciute egli stesso.

Lamarzelle replica che non sarebbe andato a Roma poichè la visita di Loubet a Roma ha avuto per la Francia le più gravi conseguenze. (Vivissime proteste a sinistra).

Il Ministro *Delcassè* protesta dicendo che non è ammissibile che una nazione indipendente subordini i suoi rapporti col Re d'Italia ai rapporti di questo col Papa o alle accuse che il Vaticano fa all'Italia.

Clemenceau si dichiara soddisfatto di queste parole del Ministro.

Lamarzelle aggiunge: Fu il Governo francese che volle mettere la Santa Sede nella impossibilità di celtare la separazione.

Delcassè, di destra, rispondendo ad una allusione di Clemenceau dice che ammette che vi sia in Francia una sola sovranità per gli interessi materiali, ma per gli interessi spirituali si imporrà forse come direttore spirituale il reverendo Clemenceau o il reverendo Combes? (Risa). La visita di Loubet a Roma era un insulto pel Papato. (Nuove vivissime proteste a sinistra).

L'incidente è chiuso.

Nel Marocco.

(8) **Londra**. 3. — I giornali hanno da Tangeri che il Sultano rispose al ministro di Francia che è dolente essere impossibilitato di accettare la stabilità del programma di riforme, incompatibili colla convenzione di Madrid nel 1880.

Il Sultano acconsente ad attuare riforme nei porti, ma si riserva il diritto di contrarre prestiti ovunque lo crederà utile e di impiegarli nel modo più utile per gli interessi del Marocco.

(8) **Tangeri**. 3. — Notizie da Fez informano che il Sultano chiese il parere dei notabili circa il programma della Francia ed ordinò di facilitare in tutti i modi possibili la liberazione di Segonzac.

(8) **Parigi**. 3. — Il « Journal des Debats » ha da Tangeri: Essere persistente la voce, nei circoli bene informati, che la Francia abbia ottenuto la concessione dei cavi telegrafici.

(8) **Parigi**. 3 — Il Ministro Delcassè, ricevette stamane due deputati, che gli espressero il desiderio di presentare un'interpellanza alla Camera sulla questione del Marocco.

Il Ministro Delcassè dichiarò che niente è cambiato nella politica francese al Marocco e che niente potrebbe aggiungere alle sue dichiarazioni fatte al Senato nella seduta del 31 marzo.

Parecchi deputati desiderano di aggiornare l'interpellanza.

La crisi ungherese.

(8) **Budapest**. 3 — Il Re ha ricevuto in udienza il Conte Giulio Andrassy.

(8) **Budapest**. 3. — Nella riunione odierna del Comitato direttivo dell'opposizione coalizzata, il conte Giulio Andrassy dichiarò che soltanto una parte delle proposte dell'Amministrazione militare può essere rinviata.

Dopo tale comunicazione il Comitato dichiarò che le basi recentemente proposte per la soluzione della crisi sono inaccettabili.

(8) **Budapest**, 3. I varii partiti delle opposizioni coalizzate desiderano che la Camera tenga, a cominciare da domani, sedute regolari. Essi presenteranno una mozione sedente ad annullare la proclamazione fatta dal Presidente il 18 novembre 1904, per la quale ora stata dichiarata approvata la proposta Daniel di modificazione al regolamento.

Verrà pure proposto un indirizzo al Re nel quale la nazione esprimerà i suoi desideri.

L'Imperatrice di Germania in Sicilia.

(8) **Taormina**. 3. — L'Imperatrice Augusta Vittoria ed i Principi Eitel Federico ed Oscar hanno visitato stamane la Villa Rill.

Nel pomeriggio l'Imperatrice ed i Principi, a bordo dello *Sleipner*, hanno fatto una gita, arrivando fino presso Catania, e sono ritornati all'Albergo alle 18,45.

La ripresa.

Quest'oggi, se Dio vuole, il Parlamento riprenderà i suoi lavori. Per una serie di circostanze indipendenti dalla nostra volontà degli uomini si è perduto uno dei migliori mesi per l'attività legislativa. Se si riuscisse a riguadagnarlo almeno in parte sarebbe veramente una gran bella cosa. Impossibile? Forse; ma per riuscirvi occorre il concorso di tutti.

Oggi sapremo dalle dichiarazioni del Presidente del Consiglio, quali sarà l'indirizzo dei lavori stabiliti dal Governo, e quali le sue intenzioni circa il problema ferroviario, questo macigno colossale che ingombra il terreno.

Stando a quanto si afferma il Ministero presenterà un progetto con poche disposizioni per essere autorizzato, in ogni caso, a prendere possesso col 1° luglio delle linee ferroviarie di proprietà dello Stato ed assumere l'esercizio, lasciando arbitra la Camera di discutere in seguito i tre progetti presentati dal Gabinetto Giolitti.

Si tratterebbe quindi di un provvedimento precauzionale, diretto ad escludere nel nuovo Gabinetto qualunque proposito di proroga delle attuali Convenzioni, ciò che, del resto, allo stato delle cose, non sarebbe più possibile, anche perchè le società non vi aderirebbero.

Checchè ne dicano i giornali dei nostri padroni, che andano al momento d'entrare nel comune dominio delle ferrovie, le Società sono state le prime a dichiarare che non avrebbero potuto in alcun modo proseguire l'esercizio alle condizioni contrattuali del 1885, aggravate da quelle introdotte ad esse imposte.

Questi capitalisti sfruttatori, avendo letto probabilmente alcune delle opere del nuovo Ministro dei LL. PP., hanno la debolezza di credere che nel mondo vi siano ancora non poche imprese industriali e finanziarie, le quali possono offrire ai capitali impiegati una rimunerazione onesta, ma certo inferiore a quella che si può attendere dall'esercizio dei servizi pubblici in uno Stato, dove le sfere governative e parlamentari si fanno dominare dalla paura, com'è avvenuto nella politica ferroviaria.

Il temuto *pericolo* adunque di una proroga limitata a discrezione del Governo, la quale sarebbe stata indubbiamente, se si fosse pensato in tempo a combinarla, ad equo condizioni e con ragionati criteri, l'unico espediente serio per evitare alla finanza e all'economia nazionale le gravi e inevitabili conseguenze della improvvisazione delle soluzioni affrettate.

Dobbiamo, se si comprende il nuovo progetto diretto ad assicurare l'esercizio di Stato — con o senza garanzie rispetto ai personale — (giacchè in questa faccenda si muta opinione ogni 24 ore), ripeti si comprende facilmente perchè i tre progetti debbano restar lì ad ingombrare il terreno parlamentare.

Se il Ministro dei LL. PP. riprendesse e semplificasse durante le ferie di Pasqua quello dei lavori pubblici, il Ministero Giolitti avrebbe già compiuto la sua opera.

Liquidazioni compiute, ci pare che sarebbe meglio, tanto più che si dovrà pur tener conto degli effetti, che produrrà sulla finanza la nuova bomba del Ministro della guerra.

La crociera dell'Imp. Guglielmo

Port Mahon. 3. — L'*Hamburg* con a bordo l'imperatore Guglielmo, è stato segnalato alle 6,45 di stamane.

Grande folla si è subito raccolta sulle banchine del porto per attendere l'arrivo.

Alle 8,30 l'*Hamburg* è giunto, scortato dagli incrociatori spagnuoli *Cisneros* e *Numancia* e salutato colle salve d'uso.

La città e le navi ancorate nel porto sono imbandierate.

(8) **Port Mahon**. 3. — L'imperatore Guglielmo è sbarcato stamane ed ha visitato la Capitaneria generale, accompagnato dal rappresentante del Re di Spagna, dal Sindaco e dal Console tedesco.

La città è animatissima.

L'imperatore ha poi visitato Villa Carlos, San Luis e Mahon, acclamato dalle popolazioni, ed è risalito a bordo dell'*Hamburg* a mezzodì.

(8) **Port Mahon**. 3. — L'*Hamburg* che ha a bordo l'Imperatore Guglielmo, è partito alle ore 4,40 pom. salutato dalle salve d'uso e scortato dall'incrociatore spagnuolo *Cardinal Cisneros*.

(8) **Port Mahon**. 3. — Dopo essere sbarcato l'Imperatore ha poi visitato Villa Carlos, San Luis e Mahon, acclamato dalle popolazioni, ed è risalito a bordo dell'*Hamburg* a mezzodì.

Alle 4 del pomeriggio le autorità civili e militari si sono recate nel quai, mentre l'imperatore si preparava a partire.

Il Console di Germania è salito a bordo dell'*Hamburg* per prendere l'ordine dell'Imperatore. Alle 4,40 l'*Hamburg* è uscito dal porto.

L'Imperatore sul ponte della nave salutava le autorità che erano sul quai.

Nel pomeriggio saranno giunti sopra l'Imperatore ha detto loro: All'anno prossimo.

Il *Cardenal Cisneros* scorterà l'*Hamburg* fino in alto mare.

Corfù. 2. — L'imperatore Guglielmo è qui atteso prossimamente.

La Regina Alessandra a Genova.

Genova, 3. — Lo « yacht » reale inglese *Victoria and Albert*, con a bordo la Regina Alessandra, è giunto stamane, scortato dall'incrociatore *Cornwall*, proveniente dalle coste d'Asia.

Parecchie imbarcazioni imbandierate si sono recate ad incontrarlo. Nel momento in cui sono state fatte le salve, le navi ancorate nel porto hanno issato il gran pavese.

Lo « yacht » si è ancorato al molo Lucedio. Il *Cornwall* è rimasto fuori del porto.

S. M. la Regina d'Inghilterra si è recata a bordo dello « yacht » reale a salutare la Regina Alessandra. Si sono pure recati a bordo ad ossequiare S. M. il Console generale inglese, Keene, e le autorità del porto.

La Regina Alessandra ripartirà domattina alle sette per Marsiglia.

Genova, 3. — La Regina d'Inghilterra e la Duchessa d'Aosta coi rispettivi seguiti sono discese a terra nel pomeriggio e si sono recate in vettura a visitare il cimitero di Staglieno.

S. M. e S. A. R. hanno percorso il viale di circonvallazione.

(8) **Genova**. 3. — La Regina d'Inghilterra e la Duchessa Elena d'Aosta coi rispettivi seguiti, sono ritornate alle ore 3 a bordo dello yacht reale inglese « Victoria and Albert ».

La Duchessa ha pranzato colla Regina a bordo.

La Regina a bordo del « Victoria and Albert » partirà per Marsiglia domattina alle ore 6,45.

L'ordinamento delle guardie di finanza.

Ieri abbiamo accennato che con decreto reale del 20 marzo è stata nominata una Commissione con l'incarico di studiare le modificazioni e le integrazioni da introdursi all'attuale ordinamento delle guardie di finanza, per renderne più salda la costituzione e perfezionarne il funzionamento.

La questione del reclutamento e della carriera delle guardie di finanza, alle quali è affidata la vigilanza sulla osservanza delle leggi accessorie di dieci milioni dell'entrata dello Stato, è stata oggetto di studio da parte della Giunta generale del bilancio.

Ora bisogna essa rendersi conto delle vere condizioni del Corpo, in seguito alla legge del 1902, quale aumento il premio di rafferma, la Giunta chiese a Ministero quale sia lo stato presente degli arruolamenti e delle rafferme.

Nell'arruolamento delle guardie di finanza — rispose il Ministero — si è manifestata da qualche anno una diminuzione grande, che minaccia di stremare nuovamente la forza effettiva del Corpo ed ha già assunto tali proporzioni da costituire un non lieve imbarazzo pel buon funzionamento del servizio d'importante origine.

« Il grave fenomeno, in parte, è effetto di svariate cause d'indole economica e sociale, fra cui principalmente la continua elevazione delle mercedi pel lavoro nei campi e delle officine.

« Fortunatamente a contenere i vuoti del contingente pel diminuito reclutamento ha in qualche modo provato il progressivo aumento delle rafferme, per effetto della provvida legge 19 giugno 1902, la quale ha corrisposto pienamente all'aspettazione. La percentuale degli individui che si rafferma dopo esaurita la prima ferma di servizio è già salita infatti, nell'ultimo esercizio, al 43,07 in confronto della media del 21,76, alla quale era discesa nel 1900-901, ed avrebbe quindi sorpassato anche le speranze dell'Amministrazione, che contava sul 40 per cento di rafformati per mantenere al completo il contingente del Corpo con la forza normale di arruolamenti.

La risposta, come ognuno intende, non è soddisfacente. Se i premi di rafferma hanno diminuito l'esodo delle buone guardie, la forza effettiva del Corpo è tuttora stremata e minaccia di diventare ancora più per la progressiva diminuzione degli arruolamenti. E ciò accade, mentre sono di tanto cresciuti e vanno sempre più crescendo d'intensità di numero i compiti di vigilanza affidati alle Guardie di finanza.

L'Amministrazione ammette che alla numerica deficienza delle guardie sia dovuta quell'aumento nel contrabbando del sale, che è provato dalla diminuzione nel consumo individuale, non giustificata da un peggioramento generale di condizioni economiche.

Dunque i provvedimenti adottati con la legge del 1902 non si dimostrano in pratica sufficienti. Laonde bisogna procedere più innanzi sulla via dei miglioramenti finanziari e di carriera.

Quali dovranno essere cotesti provvedimenti?

Il Ministero delle finanze, interpellatone dal relatore dell'ordinario on. Bertolini, ne diede la seguente risposta:

a) Essere suo intendimento procedere ad un riordinamento del Corpo con due criteri:

b) di semplificare la gerarchia di comando e dare al Corpo uniformità d'azione e di criteri direttivi in tutto il Regno;

b) di modificare la ripartizione del contingente per renderla meglio rispondente anche alle eventuali esigenze d'indole militare;

c) di migliorare le condizioni degli ufficiali con la cessazione dei posti di capitano in sostituzione degli attuali sotto-ispettori;

d) di assicurare qualche collocamento in impieghi civili dell'amministrazione finanziaria ai sott'ufficiali anziani, non più idonei al servizio attivo;

e) di rendere le norme disciplinari, da cui è regolato il Corpo, più armoniche con quelle in vigore per gli altri Corpi armati dello Stato;

f) di correggere, finalmente, le deficienze della legge attuale nelle parti relative al trattamento economico del personale di bassa forza, alle sanzioni penali dei reati militari, ecc.

A tal uopo — concludeva la risposta — sarà nominata una Commissione, composta di persone competenti, che studi la questione sotto tutti i suoi aspetti ».

Con il Decreto del 30 marzo, dal quale abbiamo preso le mosse, l'impegno è soddisfatto — importa ora che lo studio sia alacremente condotto e che i provvedimenti non si facciano troppo attendere.

E ci si consenta, prima di finire, una raccomandazione.

La legge del 1892 che riconosceva il diritto ad un impiego civile in favore dei sottufficiali dell'esercito, dopo dodici anni di servizio, è rimasta, di fatto, lettera morta, di guisa che i sottufficiali in attesa di impiego malgrado la legislazione, la quale il Ministero della guerra apri loro le porte dell'Amministrazione militare, sommano a parecchie centinaia ed un provvedimento legislativo speciale sta dinanzi al Parlamento per sistemarli.

Badi la Commissione, badi il Ministero che si istituisce non accada, se dovrà diventare legge, della proposta di collocamento in impieghi civili dell'amministrazione finanziaria dei sottufficiali anziani.

Provvedimento forse più pratico e più efficace quello di assicurare ai sottufficiali anziani, non più idonei al servizio attivo, un sufficiente trattamento di pensione, in giusto rapporto con gli anni di servizio prestato — con le norme onde sono diventati meno atti al servizio attivo.

Per gli operai emigranti.

L'*Opera di assistenza degli operai italiani emigrati* avverte che nel mese di febbraio della linea ferroviaria Ruffec-Roumazières (Francia), appaltati dall'impresa Badus, è ammesso il 10 0/0 di operai stranieri.

Si ricercano muratori e scalpellini in Francia, a Fouquedreux, dall'impresa Duran e Moreau; e terrazzieri a Jovet-sur-l'Arbois, dall'impresa Paris e Conchon.

Però si consiglia agli operai di non partire senza preventivi precisi accordi coll'Impresa.

In Tunisia vi è qualche ricerca di minatori, i soli operai che possono sperare di trovare proficuamente impiego. E' necessario recarsi a Tunisi col certificato di vaccinazione.

Sconsiglia invece gli operai dal recarsi a Natera e a Kalthrann (Svizzera), dove i disoccupati affluiscono per i lavori di costruzione in esecuzione; in Egitto, nel Transvaal o nell'Orange, dove sarebbero la mano d'opera, in Siria, pei lavori in costruzione da Damasco alla Mecca, essendo possibile le condizioni degli operai ivi impiegati.

Il traforo del Piccolo San Bernardo.

E' appena inaugurato il traforo del Sempione e già si parla di perforare le Alpi in un altro punto.

Si tratta di uno studio, compiuto dagli ingegneri francesi della Savoia, preoccupati dei danni, più o meno ipotetici, che possono derivare agli interessi della Francia dalle nuove linee del Gottardo e del Sempione.

Gli ingegneri del Governo francese sostengono la convenienza di aprire una nuova galleria al Piccolo San Bernardo, che sbocchi in Francia nella valle dell'Isère.

A semplice titolo di notizia riassumiamo la memoria presentata in proposito dall'ingegner capo della Savoia, Gotteland.

I vantaggi del Piccolo San Bernardo, egli scrive, sul Cenisio, sono più considerevoli di quelli del Sempione sul Gottardo.

La distanza infatti dal Cenisio al San Bernardo è di oltre 80 km., mentre quella del Sempione al Gottardo non è che di 30 km.

In rapporto al Cenisio, il Piccolo San Bernardo, abbassando il punto culminante di 375 metri (2,295 - 920) e dato il declivio massimo di 14 mm. abbrevia notevolmente la distanza fra Parigi e Milano.

I pericoli che presenta pel commercio e l'industria francese l'apertura verso l'Italia di un passaggio più economico pel traffico proveniente dal Nord-Ovest dell'Europa, hanno preoccupato da parecchi anni la Francia. Parecchie soluzioni sono state ventilate per ricondurre sulle linee francesi una parte del traffico che ora fa il Gottardo, e finora esse consistono nel costruire delle linee d'accesso alla nuova Galleria del Sempione, più corte e di più facile esercizio delle attuali.

Il progetto più noto è quello della Faucille, col quale si metterebbe Parigi a una distanza di 849 km. da Milano. Questo ed altri progetti di raccordo alla linea del Sempione, però, non ebbero risultato di dare una assoluta preponderanza alla Svizzera sul cui territorio si svolgerebbero.

Il passaggio del Piccolo San Bernardo invece avrebbe il vantaggio di non allontanare ai centri industriali francesi la via dell'Oriente.

Questi centri, infatti, come lo mostra il prospetto che segue, avrebbero aperto l'accesso verso l'Italia e l'Oriente per una strada più corta pel vantaggiose di quelle dei centri del Nord d'Europa.

	Distanze a Milano per il Piccolo San Bernardo	
Da Calais	chilometri	1,210
» Havre	»	1,143
» Rouen	»	1,063
» Nantes	»	1,102
» Bordeaux	»	1,071
» Creusot	»	936
» Mâcon	»	496
» Lione	»	448
	per il Gottardo	
Da Amburgo	chilometri	1,382
» Brema	»	1,195
» Anversa	»	1,042
» Essen	»	1,001
» Dusseldorf	»	907
» Cassel	»	806
» Cologna	»	726
» Francoforte	»	708

Seguono minuti calcoli per dimostrare come la strada del Piccolo San Bernardo, anche mantenendo in vigore le tariffe attuali, sarebbe più economica per le merci e pei passeggieri, di quella del Sempione.

Se poi la Compagnia P. L. M. abbassasse le tariffe dei viaggiatori a fr. 0,0830 per km. che che ne pensino gli amici della Faucille, e fosse disposta a una riduzione di meno dell'8 per cento, il prezzo del viaggio Parigi-Milano sarebbe ridotto da fr. 39,90 a 36,90.

Per queste ed altre considerazioni di dettaglio che tralasciamo di riassumere perchè il limitarne a dare semplicemente contezza del progetto in massima, l'ing. Gotteland conclude che il traforo del Piccolo San Bernardo è preferibile in tutti i sensi a quello della Faucille, e che l'Italia stessa ne avrebbe un interesse diretto, perchè sopprimendo il passaggio della linea attraverso la Svizzera, allungherebbe il percorso delle merci e dei passeggeri sulle ferrovie italiane.

Atti del Governo

La *Gazz. Uff.* del 3 contiene:

Nomine delle LL. EE. i Sotto-segretari di Stato.

Legge per l'arruolamento degli inscritti di leva nella classe 1885.

R. D. che approva l'elenco definitivo delle famiglie nobili e titolate delle Romagne.

RR. DD. riflettenti: erezioni in Ente morale; concessione di sussidi governativi a scopo filmosinico.

Rel. e RR. DD. sullo scioglimento del Cons. com. di San Prisco (Caserta) e sulla proroga dei poteri dei RR. Comm. straord. di Bianchi (Cosenza), Melilli (Siracusa) e Todi (Perugia).

Elenco degli italiani morti in Buenos-Ayres e Zara.

Disposizioni fatte nel personale dipendente dal Min. di Grazia e Giustizia e dei Culti.

Dalle Provincie

(Cronaca per telegrafo — Nostro servizio)

Cesena. 2 — Ieri moltissimi monarchici liberali essendo affluiti, nel salone di Lepri d'Oro, un banchetto al sen. Finali, per congratularsi con lui dell'altissima onorificenza concessagli dal Re col conferimento del Collare dell'Annunziata.

Erano presenti: i deputati Comandini e Zava, venuto espressamente da Forlì, il sen. Saladini, il comm. A. Primavera, presidente della Cassazione in riposo, il comandante il prefettizio colonnello cav. Ferrucci, il sottoprefetto cav. Zaglio, molte autorità civili e militari, il capitano dei carabinieri e un rappresentante degli istituti scolastici.

Alle frutta il sen. Saladini, a nome della cittadinanza, il prefetto, per il Governo e il pretore per la Magistratura, pronunziarono discorsi in onore di S. E. Finali, ricordandone la vita, tutta spesa, dalle cospirazioni e dall'esilio agli onori del potere, in pro' della patria.

Rispose con vivo commozione il sen. Finali, il cui riservatissimo carattere può rimanunerarsi nella frase felicissima che fu l'inizio: « A Roma si può desiderare di essere onorati, a Cesena di essere amati ». Applausi ed evviva ripetuti ed entusiastiche salutazioni più volte il cenno alla Maestà Sua.

Fu deliberato di inviare un telegramma di omaggio a S. M. il Re, pel tramite del Presidente del Consiglio on. Fortis, esprimendo a questi le più calde felicitazioni per l'alto ufficio a cui fu chiamato e la piena fiducia dei monarchici liberali di Cesena nella patriottica ed illuminata opera sua.

Torino. 3, ore 0.20 — *(ermori)* « Stamane il fabbricante di inchiostri simpatici Carlo Pignone di anni 44, inaugurava il proprio magazzino, distruggendolo, e quindi si suicidava con un colpo di revolver in bocca.

Si ignorano le cause del triste fatto.

— Fu arrestato il tattoniere Pietro Buschini di anni 48, sorpreso a Porta Palazzo mentre arringava vari soldati svolgendo teorie sovversive.

All'atto dell'arresto si è ribellato.

Milano. 3, ore 17.55. — La scorsa notte una avventura amorosa istantanee cominciata e finita tragicamente per il giovane studente Leone d'Orso, marchese Federico Zurconi da Camerino (Macerata) ascritto al II corso di questa Università commerciale « Luigi Bocconi » figlio al consigliere deputato di Camerino.

Il marchesino Federico, abitante presso la famiglia Ferrari al viale Venezia 18, quoreggiava colla diciassettenne Marin Angeli da Novara Umberto cameriera presso la famiglia del professore di scultura Strauss abitante nello stesso palazzo.

I due giovani avevano fatta insieme, ieri, una scampagnata a Monza, e iersera, approfittando dell'assenza da Milano della famiglia Strauss, si erano recati ad un ballo della Società del Giardino, dandosi poi convegno nella cameretta della ragazza.

Il prof. Strauss essendo rincasato anzi tempo, circa le 2 ant. la cameriera, spaventata, cacciò in fretta l'amante, per nascondere, nell'atrigo terrazza, rischiadendone la finestra d'accesso, rinvandosi di aprirgli quando tutto fosse tornato in quiete nell'appartamento.

Trascorsero così quasi due ore, durante il qual tempo pare che la giovane cameriera si sia addormentata. Il marchesino Zurconi, intanto, temendo di venire sorpreso, si decise a scendere ad ogni costo e, con grande imprudenza, affidò ad una fune, che scrviva per stendere biancheria, trovata sulla terrazza.

Aveva appena scavalcato il parapetto, aggrappandosi alla funicella, allorchè questa si ruppe ed il giovinotto precipitò, piombando sul selciato dell'asfalto del cortile, senza che alcuno se ne avvedesse.

Stamane all'alba due cameriere mattiniere lo rinvennero morto in un lago di sangue.

Avvisato telegraficamente è giunto da Bologna il fratello professore colà: un altro fratello del marchesino Federico trovasi a Pietroburgo ammogliato a Cavalcanti, ove il disgraziato giovinotto si doveva recare per passare, a bordo di un transatlantico, il periodo festivo.

Napoli. 3, ore 20.40. — Al Consiglio provinciale nella seduta di oggi sono state respinte le dimissioni della Deputazione.

E' stato poi approvato il possibile aumento dei centesimi addizionali.

Genova. 3. Stasera è giunta in automobile, proveniente da Cannes la Principessa ereditaria di Sassonia-Meiningen, Carlotta di Prussia.

Da Napoli.

Napoli. 3. Stamane il Principe Adalberto di Prussia si è recato all'*Hôtel Hassler* » visitare il Duca di Sassonia. I Principi si sono recati insieme a passeggio per la città ed hanno fatto poscia colazione all'*Hôtel Hassler*. Nel pomeriggio, dopo essersi recati a bordo dell'« Hertz », il Principe ed il Duca hanno fatto una escursione a Pompei.

Sono giunte e si sono ancorate nella rada di Santa Lucia le navi « Garibaldi », « Saint-Bon », « Coatit », « Carlo Alberto », « Emanuele Filiberto » e « Vettor Pisani », sulla quale è imbarcato l'ammiraglio Viotti.

Premio Fava
alla Scuola ingegneri di Napoli.

Napoli. 3. — Ad onorare la memoria del loro unico figlio ingegnere Renato, il bar. senatore Fava, già nostro ambasciatore agli Stati Uniti, e la baronessa Flavia hanno istituito alla nostra Scuola dell'ingegneri L. 6000 per istituire un premio denominato *Premio Renato Fava* da conferirsi ogni anno a quello studente che, di poco agiate condizione che riporterà maggiori punti agli esami di licenza.

Siccome questo atto generoso è ben pensato vorrebbe la nostra Scuola d'applicazione non ha precedenti, e da augurarsi che l'esempio degl'illustri donatori possa trovare imitatori.

Dalle Marche.

Ancona. 3, ore 15.30. — Si è pubblicato oggi il primo numero dell'*Italia Nuova*, il nuovo organo ufficiale dei democratici antounoni in sostituzione della defunta *Patria*.

In una corrispondenza da Roma il giornale nuova di un grave scandalo in cui sarebbero coinvolti messi vari commendatori e cavalieri dei quali promette di rivelare i nomi. Taluno di questi titolati appartiene alla Camera.

Si parla di una certa professoressa dimorante a Roma, che, narcotizzata da una preziosa sostanza, derubba stata depredata di stoffe preziose che le avrebbe mandate dalla Cina un suo fratello ufficiale di marina ed avrebbe trovate vuote alcune casse depositate in un banco contenenti altri oggetti di ingente valore artistico.

Vedendo che la denuncia del fatto alla Procura del Re, la professoressa avrebbe subito parecchie pressioni.

Pesaro. 2. — *(Ap)*. Nel concerto dato ieri sera al Liceo Rossini il violoncellista Hugo Becker, eseguendo un programma straordinario e squisito da Brahms a Chopin, Liszt e Schubert, si è dimostrato una volta di più interprete sublime di ogni genere di musica dalla tecnica straordinaria, classico e sentimentale meraviglioso, impeccabile intonatore. L'elegante pubblico che lo ascoltava volle ridirlo in quasi tutte le parti del programma e gli tributò entusiastiche ovazioni. Gli onori della serata toccarono anche al pianista cav. Lazzaro Uslenghi che si appalesò perfetto accompagnatore e perfetto esecutore.

— Giovedì scorso, davanti al nostro tribunale, si doveva discutere la causa di sfratto contro il m. Mascagni, ma i giudici che prima erano stati ricusati dal maestro e a cui, per conformo parere del tribunale di Perugia e della Corte di Appello, era ritornata la controversia, dichiararono di astenersi volontariamente dal giudicare e la causa si dovette rimandare ancora. Così ora si finirà più di doloroso dover constatare come il Liceo Rossini non possa ottenere, dopo tanto tempo e tante spese, quello che ogni privato ottiene sollecitamente ed economicamente.

Falconara. 2. — Domani cominceri a funzionare il nuovo stabilimento americano per la fabbricazione di mattoni, del signor Cesare Carloni e figli, nella vicina frazione di Castelferretti.

Il nuovo stabilimento, oltre dare pane a non pochi operai, riuscirà di utile e decoro a quanti paesi, tecnici competenti ed esercenti assicurano l'ottima qualità del materiale che sarà prodotto.

Cagli. 2. — Il Presidente la locale Cassa di Risparmio ha pubblicato un avviso in cui dice che per deliberazione del Cons. d'Amm. del rispettivo Istituto, ed in occasione solennemente liberi dal vincolo stabilito all'atto della ricostituzione della Cassa i depositi in conto corrente ed il primo decimo dell'ammontare dei libretti a risparmio.

Le restituzioni si effettueranno secondo le disposizioni dell'art. 45 dello statuto.

Macerata. 2. — Il compagno di Guglielmo Marconi, maggiore Solari del genio capo divisione al Ministero Poste e Telegrafi si è qui recato per l'impianto di una stazione di telegrafia senza fili nel recinto dell'Esposizione Regionale che prossimamente si inaugurerà. Il campo generale di S. M. il Re e l'Ospedale nel cortile della caserma S. Lorenzo. L'antenna sarà alta m. 40: la stazione sarà in comunicazione con quella di Ancona e costituirà una delle principali attrattive della Esposizione.

Tolentino. 2. — Il Consiglio comunale ha nominato ad unanimità l'ing. L. G. Dall'Acqua di Roncate (Treviso), direttore dell'illuminazione elettrica ed ha votato i fondi necessari per un decoroso spettacolo al nostro *Vaccaj* in occasione delle feste del settembre pel centenario di S. Nicola. Si darà la *Gioconda* di Ponchielli con artisti di cartello.

Non è ancora definitivo il programma pei festeggiamenti del settembre, ma certo comprenderà la corsa all'anello, per 10 giovani, di una delle migliori bande militari, una gara pirotecnica, illuminazioni Fantappiè, tiri al piccione, ecc.

Dall'Umbria.

Terni 3. — I nostri ferrovieri (sezione di Terni) si sono riuniti in circa 200 alla Camera del Lavoro ed hanno votato un ordine del giorno di protesta contro le eventuali disposizioni del Governo contro lo sciopero.

— Stamane le guardie municipali Meaiconi e Setani e la guardia di P. S. Grillini fermarono per schiarimenti, un individuo sospetto che teneva un cavallo in cavallo al disotto del suo valore. L'individuo rifiutò ogni spiegazione e le proprie generalità, ritraggiando gli agenti, ribellandosi violentemente e tentando fuggire. Il brigadiere Bernelli le guardie lo ridussero all'impotenza, traducendolo alla camera di sicurezza e sequestrando il cavallo. Non si sa ancora chi sia nè donde venga.

Iersera, verso le 20, in pieno Corso V. E. alcuni giovinastri vennero a rissa lavorando di coltello ed uno di essi fu ferito ad una coscia. La colluttazione è impressionata del Presidente ripresero di fatti di sangue che denotano un certo risveglio nella teppa locale. Le autorità di P. S. non esercitano la necessaria vigilanza, tanto è vero che ieri stesso fu possibile ad un noto ladro ripetutamente pubblica mostra di un'arma dicendo che doveva servirgli la sera per piantarla in cuore a qualcuno!

Guai poi se qualche cittadino si permette disapprovare o fare appello alla forza! Sono minacciate, rappresaglie e peggio. Intanto permane tuttora buio pesto sulla segnalazione che questa sera stessa ha fatto una vittima, tempo fa, il sig. Cipriguoli che, solo si proprio coraggio, alla propria robustezza deve la salvezza sua ed alla resistenza del portafoglio contro cui si è formata l'arma omicida diretta gli al cuore.

Spoleto, 3 *(M. Luce)*. — Nella sede dell'*Unione Liberale Monarchica* e di fronte ad un numeroso concorso di cittadini, ieri l'on. Sinibaldi parlò sull'attuale crisi ministeriale. Il discorso fu ascoltato con la massima attenzione, alla fine, coronato da applausi fragorosi.

Ad iniziativa di alcuni filantropici cittadini si darà giovedì o domenica al nostro teatro massimo una recita di beneficenza a favore dell'ospedale locale, che ha tanto bisogno ha di aiuto. Lo spettacolo, al quale prenderanno parte gli elementi più distinti della città promette di riuscire molto bene.

Dalla Provincia Romana.

Terracina. 2. — *Oggi è* venuta da Civitavecchia la 6.a compagnia del II.o fanteria per dare il cambio all'altra qui di guarnigione, che rientra nella sua sede di reggimento.

Con questa compagnia a Terracina due bravi ufficiali, il capitano Ricca e il tenente Chialamberto, che nella loro breve dimora in questa simpatica città, si sono accattivati l'animo di tutti. Giorni or sono in loro affetto un banchetto all'Albergo Nazionale da molti amici e dalle autorità. Brindarono il prefetto Mazza e l'avv. Cardinale, cui rispose commosso il capitano Ricca.

Ferrovieri si augura di rivedere presto i due bravi ufficiali.

Velletri. 3. — Fra due carbonai di Veroli Giuseppe Stirpe, d'anni 20, e Domenico Scocela, di anni 34, esistevano vecchi rancori. Essi incontratisi in territorio di Montelanico in contrada Collemezzo vennero a diverbio e quindi a furiosa rissa. Lo Stirpe con un colpo di falcetto stendeva al suolo cadavere lo Scocela, quindi fuggiva daidosi alla latitanza.

I carabinieri lo ricercano attivamente.

CONSIGLIO DI STATO

DECISIONI DI MASSIMA

Seduta del 24 Marzo

Ospedale — Nomina di medico primario — Seconda convocazione degli amministratori — Numero degli intervenuti — Nullità.

L'Ospedale di Santa Croce in Castelnuovo di Garfagnana si era fatto vacante il posto di direttore sanitario e la Congregazione di Carità, che ne amministra il patrimonio, aveva indetto il concorso.

Fra gli aspiranti concorse il dott. Giuseppe Verciani che riuscì eletto in un'adunanza di seconda convocazione a cui non prese parte la maggioranza assoluta dei membri della Congregazione.

Per ciò alcuni amministratori denunciarono per illegalità tale nomina al Prefetto che respinse il ricorso, mentre il Governo con decreto reale annullava sia la nomina che il provvedimento Prefettizio.

Si doleva alla IV Sezione il dott. Verciani di questo decreto reale e lo denunziava, difeso dall'avvocato Vacchelli di Pisa, per eccesso di potere, sostenendo che il Governo del Re non poteva più esaminare la questione dopo il decreto del Prefetto e per violazione di legge, perchè si deve ritenere, nel silenzio della legge e degli statuti, che le adunanze di 2ª convocazione, anche per le Opere Pie siano valide qualunque sia il numero degli intervenuti.

La IV Sezione con elaborata decisione rigettava il ricorso accogliendo pienamente le tesi della Congregazione di Carità e degli amministratori locali rappresentati a mezzo degli avv. Carlo Lanza e comm. A. Minà.

Si riteneva sul primo punto che il Governo del Re non ha limiti per l'art. 82 della legge sulle Opere Pie e che in esso esso può annullare per ogni qualunque tempo annullare le deliberazioni delle O. P., come quelle dei Consigli comunali e provinciali, parchè ravvisi che furono prese in adunanze illegali o che vi fu espressamente violata la legge.

Sul secondo punto poi, che presentava una questione nuova ed importantissima per gli Enti pii, decideva che è ben diversa la legge sulle O. P. da quella comunale e provinciale; che per le O.P. occorre sempre che le deliberazioni siano tenute dalla maggioranza assoluta dei membri dell'Ente sotto pena di nullità; che l'art. 122 della legge comun. e provinc. non può essere applicato per analogia ad una legge speciale come quella sulle O. P.; che infine sarebbe perfino da dubitarsi della legalità e della costituzionalità di ogni disposizioni dello statuto dell'Ente se andassero in avviso contrario.

Ancora la festa al Sempione.

(S) **Briga**, 3 — Prima della fine del banchetto Agnet ingegnere dell'impresa lesse fra entusiastici applausi il seguente telegramma inviato al primo ministro del consiglio generale di S. M. il Re:

« L'impresa del Sempione, nella fausta giornata in cui si celebra la festa dell'incontro, come testimoniarono della profonda simpatia esistente fra la Svizzera e l'Italia, prega l'E. V. di proporre a Sua Maestà i sentimenti della sua profonda devozione. — Firmato *Sulzer*. »

L'on. Cuzzi pronunzio, fra vivi applausi, parole di adesione.

Un altro telegramma venne inviato al Presidente della Confederazione elvetica.

Parlarono ieri il cons. federale *Zempf*, che inneggiò appiaudutissimo all'Italia, il vescovo di Sion, che portava la commenda mauriziana, l'on. Falconi, il direttore delle ferrovie federali, Colombo, che inneggiò all'impresa e una medaglia d'oro ed altri oratori, tutti applauditissimi.

Il sotto segretario di Stato al LL. PP. on. Pozzi ha spedito ieri alla Società pel traforo del Sempione, Brandt e Brandau e C., il seguente telegramma:

« Impedito da imprescindibili doveri di ufficio di trovarmi presente ad una festa che mi avrebbe tanto attratto, assistero col pensiero alla nobile festa della scienza e del lavoro, facendo voti augurali per l'opera grandiosa che affratellando sempre più due popoli, compirà un nuovo titolo della civiltà ed una gloria dell'impresa esecutrice. »

L'impresa ha risposto col seguente telegramma:

« Dolenti di non averla potuta trovare in questa fausta giornata tra la ringraziamo delle gentili sue parole riverendola distintamente. »

(S) **Iselle**, 2 — Gli italiani hanno dimostrato alle autorità e agli ingegneri dell'impresa, sono partiti da Brig alle 9.18 ed hanno risaltato versato il *tunnel* ascendone alle 11,15.

A Briga pioveva; a Iselle il tempo è splendido.

SCIENZE E LETTERE.

R. Accademia dei Lincei.

Seduta 2 aprile — Presidenza Blaserna.

Classe di scienze fisiche, matematiche e naturali

Cerruti, segr., presenta le pubblicazioni giunte in dono, segnalando quelle dei sen. Tommasi-Crudeli, dei corrispondenti Pascal e Rajna M., Saccardo, del socio straniero Auwers, e dei signori Rosenbusch, Nordgaard e Jorgensen.

Pizzetti fa omaggio di una copia del suo « Trattato di Geodesia teoretica » e ne parla.

Il *Presidente* dà il triste annuncio della morte del socio nazionale Pietro Tacchini, e informa la Classe della parte presa al funerale dell'estinto dall'Accademia, la quale fu rappresentata dal socio Capellini.

Millosevich legge una Commemorazione del socio Tacchini, del quale enumera e riassume gli importanti lavori di Astronomia fisica e di Meteorologia compiuti durante la sua lunga ed operosa carriera scientifica.

Presidente aggiunge le particolari sue notizie sull'opera del socioTacchini, parlando dei suoi lavori sulla spettroscopia del sole, e ricordando i meriti che egli ebbe nell'impianto del servizio meteorologico in Italia. E rammenta dei pari i preziosi servisi che il prof. Tacchini rese all'Accademia come amministratore attivissimo ed accorto, tutelandone efficacemente gli interessi.

Cerruti presenta, perchè sia sottoposta al giudizio di una Commissione, una memoria del dott. Roberto Almagià, intitolata: « La dottrina della marea nell'antichità classica e nel Medio Evo ».

Omboni, a nome anche del socio Pirotta, legge una relazione colla quale si propone la inserzione negli Atti accademici di una memoria del dottor R. Sandri Giorgini, avente per titolo: « Ricerche sulla tubercolosi dell'olivo ».

Vengono poscia presentate le seguenti Note per l'inserzione nei rendiconti:

1. *Veronese* — « La geometria non Archimedea. Una questione di priorità. »

2. *Volterra* — « Sulle distorsioni dei solidi elastici più volte connessi. »

3. *Pascal* — « Ricerche sulla sestica binaria. » Memoria.

4. *Capelli* — « Sull'arbitrarietà delle caratteristiche nelle formole di addizione delle funzioni tetta di una variabile. »

5. *Pizzetti* — « Relazioni fra i momenti d'inerzia e la forma con del quale la funzione potenziale è immediata parzaga a un sano. »

6. *Kronecker* — « Sull'esaurimento e restauro dei centri nervosi delle rane. »

7. *Levi* — « Sui gruppi di movimenti. » Pres. dal socio Bianchi.

8. *Fubini* — « Nuove applicazioni del metodi di Riemann e Picard alla teoria delle equazioni alle derivate. » Pres. dal socio Dini.

9. *Vitali* — « Un contributo all'analisi delle funzioni ». Pres. dal socio Pincherle.

10. *Feliciani*. — « Sul comportamento della conduttività termica dei vapori di pentacloruro di fosforo ». Pres. dal socio Blaserna.

11. *Arnò*. — « Sugli effetti di correnti continue interrotte ed alternate e di onde hertziane sul ritardo di magnetizzazione nei corpi magnetici in campi forzanti ». Pres. dal socio Colombo.

12. *Chistoni*. — « Sul Piroliometro elettrico del-l'Angstrom ». Pres. dal socio Blaserna.

13. *Bellavitis e Farranano*. — « Sulla costituzione di alcuni piombati ». Pres. dal socio Cannizzaro.

14. *Id. id.* — « Sopra una nuova serie di sali isomorfi ». Pres. id.

15. *Rimini* — « Sull'impiego del solfato d'idrazina nelle analisi gasometriche ». Pres. dal socio Paternò.

16. *Pergola* — « Sull'accrescimento in grossezza delle foglie persistenti di alcune Conifere ». Pres. dal socio Pirotta.

17. *Petri* — « Ulteriori ricerche sopra i batteri che si trovano nell'intestino della larva della Mosca olearia ». Pres. dal corr. Calvino.

18. *Brizi* — « Intorno alla malattia del Riso detta Brusone ». Pres. id.

19. *Von Rynberk* — « Sui disegni cutanei dei vertebrati in rapporto alla dottrina segmentale ». Pres. dal socio Luciani.

Monaco (Baviera). 3. — E morto nell'età di 74 anni il Dott. Feizel, uno dei veterani più noti e più stimati della stampa tedesca. Fu per molti anni direttore della *Schlesische Zeitung* di Breslavia, indi del *Allgemeine Zeitung* di Monaco. Nel 1896 si ritirò a vita privata.

Novità, Varietà e Aneddoti.

Le Regine dei mercati Italiani a Parigi.

Parigi, 3. — Le Regine dei mercati intervistate dalla *Patrie*, dichiararono indimenticabili le ore passate a Parigi, che hanno procurato loro sensazioni grandiose.

La due Regineste visitarono oggi i magazzini *al Printemps*.

Il deputato Jalusot, proprietario dello stabilimento, offerse alle due Regineste uno splendido cadeau di *faille*.

L'ultimo soldato di Napoleone I

Ne ha rinnovata la memoria il *Débats*, a proposito d'una pubblicazione militare, di Gustavo Schlumberger, sugli ultimi campioni di quel milieu d'uomini che, dal 1796 al 1815, hanno combattuto agli ordini del Grande Imperatore.

Si chiamava Vittorio Saillol, ed è morto nel 1898. Nato nel 1793, si era arruolato nel 1812, ed era tornato in Francia dopo l'abdicazione di Napoleone. Combattè a Waterloo, ove fu fatto prigioniero. Ritornato dall'Inghilterra, era stato riformato nel 1816, come *fisico al secondo grado*.

Questo tisico, poco prima di morire, nella tenera età di cento quattro anni, faceva delle passeggiate di tre chilometri! Era un nomo alto, magro, non curvo dagli anni, e soltanto afflitto da una sordità appena incipiente: gran chiacchierone, specialmente se entrava nell'argomento delle guerre napoleoniche.

Teatri ed Arte

Il ciclo dei Quartetti di Beethoven
a Palazzo Farnese.

In una simpatica e raccolta penombra nella magnifica Galleria dei Caracci, col più fine intendimento d'arte e signori Barrère e Consolo hanno iniziato il più perfetto nucleo di esecutori dei sedici Quartetti di Beethoven. Non è a dire come l'ambiente dello storico palazzo Farnese, la religiosa attenzione dell'elettissimo uditorio e quella stessa penombra coadiuvassero la suggestione, esercitata dal Genio di Bonn e dagli archi magistrali di J. Joachim, di C. Hallr. di E. Wirth e di H. Hausmann. Tutto ha cospirato intensamente ad idealizzare quelle audizioni, che risultarono le più intellettuali che io possa ricordare.

Del resto sarà facile convincersi che questa volta le feste di Pasqua riusciranno come meglio non si può immaginare, quando si pensi ad un insieme di musica scelta, eseguita da artisti eminenti. Innanzi ad un uditorio fine e compreso tutto della solennità del caso e in una sala, che in sè stessa ha la forza evocatrice dei sentimenti più altamente poetici.

Ad invito della LL. EE. Barrère si compilò una nota di sottoscrizione, che comprese i nomi più noti nell'alta intellettualità di Roma — prima adesione S. M. la Regina Madre. Ciò spiega senza dubbio l'elevatezza dell'uditorio.

Ma vorrei anche, non dire, ma ricordare qualche cosa delle opere eseguite.

I sedici Quartetti di Beethoven sono stati divisi, come si sa, dai critici *in tre maniere*. Alla prima appartengono i sei Quartetti dell'op. 18, alla seconda l'op. 59 con tre Quartetti e le opere 74 e 95, alla terza gli altri cinque op. 127, 130, 131, 132 e 133.

Le opere che appartengono alla prima maniera, come apparisce chiaramente, rivelano la veneranda influenza di Haydn e di Mozart, ma illuminati da quel carattere d'impetuosità geniale, che è tutta la caratteristica del grande compositore.

Nella seconda maniera la quilità personali come è naturale, sono molto più spiccate di più: l'ingegno e l'arte sono maturi; l'opera è vigorosa e sovrana.

La terza maniera ha le medesime qualità della precedente: ma vi si aggiunge una esuberanza di romanticismo, che, elevandone al sublime le linee conduttrici, ne fa un tutto meraviglioso: ma men chiaro e meno accessibile alla volgare intelligenza.

Questo procedimento della evoluzione del genio di Beethoven, nella composizione dei Quartetti, è il medesimo del resto che si trova nella composizione delle sue Sinfonie. Ma ciò che più monta, è lo stesso che s'incontra presso tutti gli autori, siano essi musicisti o pittori, poeti o drammaturghi.

Ed è così, perchè l'evoluzione intellettuale risponde esattamente allo sviluppo fisico nel maggior numero dei casi.

Nella giovinezza c'è ricordo di ammaestramenti recentemente ricevuti, c'è incertezza di movenze, c'è dubbio di via da seguire, c'è forza esuberante di espressioni.

Ma lo sviluppo rivigorisce e da proporzione alle forze: ecco la composizione maggiormente equilibrata, ecco scelto il cammino sicuro, ecco la sigla personale, che caratterizzerà tutta l'opera dell'autore.

Poi la parabola comincia a discendere: la vigoria ha qualche cosa di poco sincero: lo stesso violentare gli intendimenti annoe un po' alle proporzioni: la sigla personale rimane, ma quasi scolpita da altri scalpelli, che la nascondono al quanto e la rendono meno prontamente riconoscibile.

Queste osservazioni ho fatto sempre sopra qualsiasi produzione artistica e ho visto in ogni caso rispondere a verità, sia che abbia esaminato Beethoven, o Mozart Sardou o Paolo Ferrari: Goudard o Verdi; Paolo Michetti o Domenico Morelli: Carducci o D'Annunzio.

Ma il colore dei singoli Quartetti beethoveniani non poteva esser meglio messo in evidenza dal concertato degli artisti, che hanno posto meraviglioso hanno da tempo dedicata tutta la loro intellettualità artistica e tutta la maestria di istrumentisti valorosi.

E il sorgio grande di questo insieme, oltre il contributo delle singole qualità, è la perf etta unione, la completa dedizione, che ciascuno fa della propria virtuosità, al solo intento di colorire e ricolorire le intenzioni dell'Immortale Genio.

E quando tutto ciò è fatto da artisti come Joachim, il cui nome dispensa da ceni biografici; Hallr il buono allievo dello stesso Joachim e capo egli stesso di uno dei quartetti più reputati, che si conoscano: Wirth, professore di viola a Berlino; Hausmann, allievo di Müller e di Piatti, violoncellista d'una tecnica superiore; se ne possono fare ammirare gli ultimi effetti.

Così le audizioni a palazzo Farnese assunsero il valore di vere feste artistiche da annoverarsi fra le scarse di pari interesse, che suole offrire il nostro *mondiel sacle* (*mondo sacro*).

A ricordo, il conte Franchi, che fu tra i primi sottoscrittori, pubblicò un interessante libretto, in cui, senza giudizi cosa, fine, e completa la analisi di ciascuno dei quartetti: opportuno complemento delle suggestive audizioni.

Esse poi — oltre tutto — ci hanno data prova luminosa dello squisito gusto artistico e del delicato sentire di chi volle che quei concerti, come si conoscano: Wirth, professore di viola a Berlino; Hausmann, allievo di Müller e di Piatti, violoncellista d'una tecnica superiore; se ne possono fare ammirare gli ultimi effetti.

Così le audizioni a palazzo Farnese assunsero il valore di vere feste artistiche da annoverarsi fra le scarse di pari interesse, che suole offrire il nostro *mondiel sacle* (*mondo sacro*).

A ricordo, il conte Franchi, che fu tra i primi sottoscrittori, pubblicò un interessante libretto, in cui, senza giudizi cosa, fine, e completa la analisi di ciascuno dei quartetti: opportuno complemento delle suggestive audizioni.

Esse poi — oltre tutto — ci hanno data prova luminosa dello squisito gusto artistico e del delicato sentire di chi volle che quei concerti, che altri grandi artisti di Germania, fossero, per invito di Francia, presentati all'Italia.

La stessa ben fortunata in questo incontro, deve esser davvero riconosciente al sincero amico, rappresentante degno della Nazione sorella.

Alessandro Parisotti

Lirica. — Al teatro Sociale di Gorizia ha ottenuto un trionfale successo nel « Lohengrin » la nostra concittadina Ebe Colombo Sindici, esordiente.

La brava artista, allieva del maestro De Angelis, ha mostrato di possedere una voce magnifica, uno straordinario istinto musicale ed un'intelligenza non comune, che fanno prevedere una carriera oltremodo promettente.

Il centenario di un poeta danese

Odense (Danimarca), 3 — Ieri fu celebrata, con solennità speciali, la ricorrenza del primo centenario della nascita del poeta Andersen.

Sports

Concorso ippico.

Ieri l'altro, fuori la P. Salaria, nella graziosa Villa di Tor Fiorenza, dove la Società della Caccia alla volpe ha da molti anni il suo canile e le sue scuderie, ebbe luogo un Concorso ippico.

Lo spettacolo aveva attirato un numeroso pubblico. Per la prima volta in Italia, il Concorso era riservato alle amazzoni che hanno seguito la caccia. L'idea nuova piacque, e la giornata di ieri l'altro benchè improvvisata e tenuta nascosta, è stata un successo per l'antica Società che da oltre mezzo secolo ha per prestigiose alle più ardite iniziative dell'*sport* nazionale.

Gli ostacoli e la tradizionale tonda della caccia erano stati piantati in una piccola vallata verde, dove si svolgeva la gara, che fu seguita con fondati appuntamenti nella campagna romana. Ed all'illusione aggiungevasi l'arrivo del solito pubblico dei *snobs*, delle amazzoni, dei cavalieri ed il magnifico gruppo dei cavalli al pelo lucente.

Il Comitato della Società era quasi al completo con il *master* marchese di Roccagiovine, il principe Prospero Colonna, il marchese Marignoli, il duca Sforza Cesarini, il duca Lante della Rovere, il principe Enzo Odescalchi ed il marchese colonnello Boccaria Incisa.

Tra le signore: la contessa della Somaglia, la principessa Giovanelli, la duchessa Grazioli, la contessa di Campello, l'ambasciatrice d'Inghilterra, la principessa del Gran Pantano, la contessa Paduli, la principessa Odescalchi, donna Orsola Doria, la contessa Lützow, la principessa L. Rospigliosi, la signora Manzi Fè, la contessa Brancaccio, miss Kemp, donna Maria Gozzi Bonaparte, le signorine Raffo Scalotta, donna Diana Pierpj, la contessa Santaverino, la marchesa Chigi, le signorine Lancellotti, la signora Plowden, la principessa d'Antuni, la signorina Giacosi, la contessa Szczesu, la marchesa Guicciolli, donna Lina Morani, la signora Lee, la contessa Czernin la signorina Cochrane, la signora Wagner, Bohlen, Carl, Robillant, Bernardi, Primetti, Mascarelli, Theodoli, Bourbon del Monte, Doynm, Stumm, Guglielmi, Paduli, Bodrero.

La giuria era composta dal conte Lützow, dal duca Lante e dal duca Sforza Cesarini.

Alle quattro principiava il concorso.

Erano a cavallo la marchesa di Roccagiovine, la contessa Schreiber, la marchesa Casali, la marchesa Filippo Bourbon del Monte, la marchesa Vittorio Bourbon del Monte, la marchesa Wickes, la signorina Radziwill, la signora Bodrero, la principessa di Frasso.

Superata una siepe ed una staccionata, le dieci amazzoni entrano tutte in gara. Presto la staccionata è elevata a 1 metro e 30 centimetri.

Lo stesso fanno la marchesa Bourbon con il cavallo « Royal Highness » di proprietà del suo fratello lo nuovo Morpurgo.

In mezzo agli applausi, la baronessa riceve la coppa offerta dal marchese Bourbon del Monte, che offre inoltre a tutte le amazzoni un ricordo del primo Concorso ippico per signore.

La brillante giornata è stata completata da un concorso tra cavalieri montati da gentlemen.

I Sovrani si trovano in villeggiatura a Racconigi.

— La matinée per Napoli, dovrà aver luogo domani.

— Iermattina in automobile alle 10 è partito per assistere alla corsa.

Era accompagnato dall'amico Falchi.

Vaticano. — Oggi il cardinale Ferrata Segretario di Stato, ha dato nel Vaticano un pranzo in onore dei Vescovi e Arcivescovi della Lombardia, Piemonte e Liguria.

Hanno preso parte al pranzo i cardinali Rampolla, Segretario di Stato, Ferrata, Segretario della Cancelleria Apostolica, Vannutelli, Segretario della Congregazione del Concilio, Gotti, Prefetto della Congregazione di Propaganda Fide, Mazzella, Prefetto della Congregazione dei Riti, Parocchi, Vicario di Roma, Svampa, Arcivescovo di Bologna, Capecelatro, Bibliotecario di Santa Romana Chiesa, Cavagnis, Segretario della Congregazione degli Studi, Bisleti, Segretario della Congregazione del Concilio, Gennari, Segretario della Congregazione del Concistoro, Merry del Val, Segretario della Congregazione del Sant'Uffizio, Lorenzelli, Nunzio Apostolico a Parigi, Di Pietro, Segretario della Congregazione di Propaganda Fide, Ferrata, Segretario della Congregazione dei Vescovi e Regolari, Ferrata, Segretario

creare un posto nuovo, ma di regolarizzare soltanto uno stato di fatto preesistente.

Vitelleschi sostiene l'opportunità dell'organizzazione di una Biblioteca amministrativa di carattere comunale.

Di San Martino accetta la sospensiva sulla proposta, riservandosi di presentare una speciale relazione al Consiglio sulla importanza della Biblioteca comunale.

Si procede all'elezione della Commissione di statistica.*

Risultano eletti:

Balestra comm. Pietro, Nina prof. Luigi, Tommasini comm. prof. Oreste, Tommasetti cav. prof. Giuseppe, Monaci comm. prof. Ernesto, Piperno comm. prof. Settimio.

Il Consiglio si aduna quindi in seduta segreta.

Erano presenti:

Antonucci, Cascelli, Benucci, Pacelli Filippo, Casciani, Kambo, Jacovacci, Mulatesta, Persichetti, Cecchini, Collalucci, Giuliani, Buttarelli, Cruciani Alibrandi, Tranzi, Grandi, Perazzi, Rispoli, Berti, Carusso, Monaci, Sodderini, Manzini, Tenu, Carpegna, Liberali, Jacocci, Baliori, Ceccarelli, Serafini, Vitelleschi, Sanlini, Gamood, Fratellini, Giordano Apostoli, Bugarini, Casciani, Cagiati, Tomassetti, Pompeo, Santucci, Franchini, Scialoja, Genari, Torlonia Augusto, Boncompagni, Desiderj, Torlonia Leopoldo, Di San Martino.

Cronaca di Roma

Quirinale. — I Sovrani invitarono ieri alle 17 al Quirinale le dame ed i gentiluomini di Corte con i loro bambini ad una rappresentazione cinematografica.

La direzione del *Cinematografo moderno* fu incaricata della rappresentazione, che si effettuò con le migliori pellicole scelte dal direttore tecnico signor Alberini.

Il trattenimento fu dato nel gran salone da ballo. La tela delle proiezioni venne collocata nel centro della sala e contornata da gruppi di piante, disposte artisticamente.

I Sovrani assistettero a tutto lo svolgimento del programma.

Il quintetto dello stabilimento, diretto dal maestro Bonanni, eseguì uno scelto programma.

I Sovrani si congratularono con il bravo direttore Alberini.

— Ieri mattina del 6 corr. S. M. il Re partì per Napoli, dove si reca ad incontrarsi con l'Imperatore di Germania, che vi giungerà nella giornata di domani.

— Iersera alle 9,30 S. M. il Re si recava in automobile all'Ambasciata inglese e poi insieme al Duca di Connaught si recava a Nettuno per assistere alle esercitazioni in quel campo di tiro.

Era accompagnato dal generale Brusati e dall'aiutante di campo Negri.

Vaticano. — Ieri mattina il Papa ricevette il cardinale Ferrata prefetto della Congregazione dei Vescovi e Regolari e monsignor Grazioli arcivescovo di Nicopoli e deputato del Monastero di Roma.

Il concorso ai posti di ispettore scolastico. — In conseguenza della riforma dell'organico dell'Ispettorato scolastico, deliberata dal Consiglio comunale per il rispettivo stato a riposo dell'Ispettore cav. Luigi Cippitelli, avvenuto il 21 luglio 1904, si rendono vacanti quattro posti d'ispettore delle scuole.

Pertanto il Consiglio comunale nella seduta di iersera ha deliberato:

1. che sia bandito un concorso fra tutti i direttori delle scuole comunali di Roma forniti del diploma di Direttore di Ragioneria o di Ispettore scolastico, per i posti vacanti d'Ispettore scolastico municipale e per quelli che si renderanno vacanti durante l'anno scolastico p. v.

2. che il concorso sia per titoli che dimostrino la coltura scientifica e letteraria, la perizia tecnica e pratica di pedagogia, l'esperienze delle scuole e signatari e le speciali attitudini dimostrate nella carriera di maestro e di direttore.

3. che tra i titoli sia tenuto in speciale considerazione l'aver disimpegnato provvisoriamente funzioni rispettive nelle scuole elementari.

4. che una Commissione speciale nominata dalla Giunta e dal Consiglio Provinciale scolastico, in conformità dell'art. 3 della legge 10 febbraio 1903, n. 182 e 194 del regolamento 6 maggio 1904, esamini i titoli dei concorrenti e riferisca i risultati del concorso per le proposte di nomina al Consiglio comunale.

5. che i concorrenti debbano presentare le domande ed i titoli non oltre il 31 luglio 1905.

6. che in nessun caso la graduatoria possa aver valore oltre il 15 luglio 1906.

7. che conformemente alla tabella organica vigente, lo stipendio dei concorrenti che verranno nominati ispettori scolastici sia di L. 3500 all'anno, compensivo degli aumenti quinquennali dei quali già fruiscano gli attuali, ed aumentabile di un decimo per ogni sessennio di servizio in qualità di ispettore, salva la riserva deliberata dal Consiglio comunale nella chiusa della seduta 6 marzo 1905 che gli ispettori dovessero venire considerati impiegati amministrativi.

Vendita di arce in via Cavour — In seguito alle sopraggiunte difficoltà insorte per l'apertura della via Cavour rimasero in proprietà del Comune, in prossimità della Suburra, alcuni relitti adiacenti a quella importante strada, i quali, lasciando scoperta la parte centrale di essa, che dà buono ingresso dalla via Urbana, disturpano grandemente quella località.

Questi relitti hanno sulla via Cavour una fronte di circa metri 51,60 e misurano in complesso detraendone la zona necessaria per l'allineamento del marciapiede, la superficie di circa metri quadrati 355, con una profondità massima di circa metri 9,50 ed una minima di circa metri 2,50.

Siccome sono pervenute alcune offerte per l'acquisto di detti relitti, in Giunta, tenendo conto della speciale configurazione dei relitti stessi e nello intendimento di agevolare la vendita per assicurarne la fabbricazione, che porrebbe finalmente termine a quel grave sconcio edilizio, ha proposto al Consiglio la vendita per trattativa privata a quello fra i proponenti che offrirà il maggior prezzo, ma non inferiore a quel grave sconcio edilizio, ha proposto al Consiglio la vendita per trattativa privata a quello fra i proponenti che offrirà il maggior prezzo, ma non inferiore a quello di stima, a forma di legge, l'asta pubblica per la vendita dell'altro relitto situato parimenti sulla via Cavour e precisamente di fronte alla via Sforza. Questo relitto ha sulla strada una fronte di circa metri 40,50 e, detraendone la zona per l'allineamento del marciapiede, misura in complesso la superficie di circa metri quadrati 205, con una larghezza massima di metri 7,30 ed una minima di metri 2,90.

R. Accademia di S. Cecilia — Il consueto pubblico elegante assisteva ieri al concerto per soli, cori e orchestra, diretto dal maestro Stanislao Falchi.

Onoravano la riunione con la loro presenza S.M. la Regina Madre e S. A. R. la Duchessa di Genova Madre accompagnate dalla contessa Trotti e dal marchese Cappelletti del Grillo.

Le Auguste Signore furono ricevute dal presidente dell'Accademia conte di San Martino, dal Vicepresidente comm. Fracassa, dal comm. Falchi e dal cav. Parisotti.

Questo concerto la cui importanza artistica non può sfuggire, perchè in esso si eseguirono lavori polifonici mai dati a Roma, richiede un resoconto un poco più esteso di quello che lo spazio ci consenta.

Intanto possiamo dire che la cantata *Ein feste Burg ist unser Gott* di Bach, fece profonda impressione e fu interpretata eccellentemente dalle signore Prassino e Vorger e dai signori Vitti e Quinzi.

L'oratorio *Ieftè* di Carissimi, cantato dalla Prassino con grazia e con intelligenza artistica speciale e dai signori Vitti, Ciccolini e Quinzi, apparve freschissimo e intensamente espressivo.

Il trionfo di *Giuda Maccabeo* di Handel chiuse il concerto, suscitando l'applauso per il vigore della massa corale ed orchestrale.

È superfluo aggiungere che la direzione del maestro Falchi rese magistralmente i singoli lavori, dando interpretazione fedele allo stile degli autori e del tempo, e trandone ottimi effetti.

Domani torneremo a parlarne.

In seguito al successo riportato il concerto si ripeterà giovedì prossimo alle ore 16.

Legazione di Grecia. — Domenica il sig. Mizopoulos, rappresentante del Governo ellenico ha offerto un *dejeuner*, cui presero parte i ministri di Rumania, Serbia, Monaco, l'agente diplomatico di Bulgaria, l'incaricato d'affari di Germania, Firenzano, il console gen. di Grecia avv. Iutrigila e il sig. Millico.

Associazione della Stampa. — All'Associazione della Stampa, venerdì 7 corr. alle ore 9,30 pom., il presidente on. Salvatore Barzilai terrà una conferenza sul tema: « La verità in Tribunale ».

Monumento a Morelos nel Messico — Avendo lo Stato di Michoacan bandito un concorso internazionale per un monumento da erigersi nella città di Morelia in onore dello Zapata, l'Indipendenza messicana assordato Morelosi riuscirono vittoriosi in tale concorso il comm. Giulio Tadolini (primo premio) ed il signor Giuseppe Lapalliere (secondo premio).

Rallegramenti agli egregi artisti che con la loro opere tengono alto all'estero il nome Italiano.

Comitato per i tignosi della Provincia. — Ieri la casa della principessa Doria-Pamphily, si riunì il Comitato di signore costituitosi per la cura dei tignosi della Provincia.

Il principe Gabrielli fu eletto presidente, l'on. conte Rasponi vice presidente e il prof. Gizzi segretario.

Si stabilì di aprire nel prossimo mese di maggio due ambulatori ai centri più colpiti dalla malattia e venne deliberato di mandare il dottor Leo a Parigi a studiare i nuovi sistemi di cura della tigna colla radio terapia.

Il dott. Leo ha accettato l'incarico dichiarando di andarvi a proprie spese.

L'avv. Navone rappresentava alla riunione la Deputazione provinciale.

Per la guardia di P. S. Provenza. — Il Consiglio della Società dei negozianti, ha votato il seguente ordine del giorno:

Il Consiglio direttivo della Società generale fra negozianti ed industriali.

Esprimendo il vivo rammarrico dalla classe commerciale per la triste fine della guardia di città Antonino Provenza e mandando un saluto di ammirazione e di rimpianto alla memoria dell'eroica vittima del dovere.

Constatando l'ognor crescente numero di barbari atti di teppismo che fanesiano continuamente la città.

fa voti perchè il Parlamento approvi sollecitamente le leggi proposte contro i delinquenti recidivi e l'uso del coltello ed il Governo adotti energici provvedimenti idonei a far sicura la vita e la proprietà dei cittadini.

Tale ordine del giorno fu approvato in tale ordine del giorno fu aperta fra i consiglieri una sottoscrizione in favore della famiglia del povero Provenza a fu raccolta la somma di L. 142.

I probi-viri. — Un esemplare delle liste elettorali dei probi-viri dei sei collegi di Roma, tanto degli operai, quanto degli industriali, è stato affisso all'Albo Pretorio e vi rimarrà per 30 giorni.

Chi avesse reclamo da fare, per essere stato omesso nelle liste o per indebita iscrizione di altri elettori, potrà presentarlo entro dieci giorni alla Giunta e nei venti giorni successivi, direttamente al Tribunale civile e penale.

Museo Barracco. — Il Museo Barracco, Corso V. E., sarà aperto al pubblico nei giorni di martedì e venerdì dalle 10 alle 15 a cominciare da oggi.

Biblioteca Franklitiana. — La Direzione comunica che questa Biblioteca invierà a domicilio il catalogo a stampa delle opere di amena lettura (anno 1905) anche richiesto con semplice biglietto da visita alla Direzione.

Conferenze pubbliche — *Risposta della storia alla voce della profezia.*

Oggi domenica 7 p. m. ogni lunedì, martedì, giovedì 7.30 p. m. 285 via Cavour.

Il Dott. Ev. Romanini, specialista malattie gola, naso, orecchie, dà consultazioni private nel suo studio via Poli 30 p. 2, dalle 14 alle 18. Telef. 22-88.

D. Ottoni — *Malattie della pelle e degli organi genitali.* Ricevo 8-12 2-3 Via della Vite N. 21.

Piccola Cronaca.

Telefono: Redazione 12-37 — Ammin. 12-34

Grave infortunio ai Prati di Castello. — In via dei Gracchi, angolo via Silla, si sta costruendo un palazzo di 4 piani di proprietà dei fratelli Castelli.

Ieri, alle 15, il pontarolo Costantino Romani da Roma, ab. in piazza del Mascherino 60, stava lavorando l'ultima rampa della scala di accesso alla terrazza, quando si sfondò improvvisamente la volticella, insieme alla rampa stessa, producendo notevolissimo impalcatura, la quale ne rimase schiantata.

Sull'impalcatura si trovava a lavorare il pontarolo Umberto Marozzini d'anni 27 romano, ab. in via Leone IV 89.

Il povero rimase investito dalle macerie e riportò delle contusioni al petto.

Il Romani, che era precipitato al suolo dall'altezza di circa 12 metri, venne condotto in gravissimo stato all'ospedale di S. Spirito.

I medici lo giudicarono in pericolo di vita.

I lavori sono diretti dall'ing. Francesco Pisani abitante in via Napoleone III. n. 21, e il capomastro è Vincenzo Marinelli, abitante in via di Porta Castello.

Sul posto si recò subito un funzionario del Commissariato di P. S. dei Prati di Castello, per accertare a chi spetti la responsabilità del grave fatto.

Furto all'Impresa di pubblicità al Corso Umberto I — Il cav. Ristori Cesare Augusto, d'anni 40, da Firenze, comproprietario della l'Impresa di affissioni e pubblicità al Corso Umberto I, n. 307, denunziava giorni sono al Commissariato di Trevi che da qualche tempo veniva a mancare dallo Stabilimento del medesimo dei fogli e pacchi di carta da involgere per un valore piuttosto rilevante.

Il commissario cav. Willaume fece subito eseguire delle indagini dal brigadiere Cassetta che portarono al sequestro di 33 chili di carta nel negozio di Fedeli Ercole, il quale dichiarò di averla comprata da due attaccini dell'Impresa dei quali fornì anche i connotati.

In seguito a ciò furono feri arrestati gli attaccini Remi Pio, d'a. 29, da Roma, ab. in via Goffredo Mameli 17, e Manicci Pietro, d'a. 21, da Roma, ab. in via Bacca della Verità 18.

Il Remi confessò il furto. Venero ambedue inviati a Regina Coeli.

La salma di via Principe Umberto. — Ieri mattina alle 7, in via Principe Umberto, angolo di via Cappellini, la sarta Ida Grassini, d'anni 16, ab. in via Cairoli 125, per disillusioni in amore si avvelenò con una miscela di fosfori e latte.

Quindi si recò al negozio della sua padrona Caterina Ferri, alla quale raccontò la pazzia che aveva fatto.

A S. Antonio si riservarono il giudizio.

La vendetta di una gelosa. — Tra Gisella Alcati, d'an. 23, da Ascoli Piceno e Ida Petroni, d'a. 21, romana, abitanti in via Leone IV 109, esistono vecchi rancori per questioni di gelosia.

Ieri l'Alcati, incontrata per le scale la rivale, le si slanciò contro e con un rasoio la ferì alla fronte, al collo ed all'occhio sinistro.

La Petroni fu condotta a S. Spirito, dove i medici la giudicarono guaribile in 12 giorni con riserva.

Precipitato nella tromba delle scale — Ieri mattina, alle 11, il bambino Clandio Ficicci d'a. 3, romano, trastullandosi per le scale della sua abitazione in via delle Anime Sante 69, si arrampicò alla ringhiera e perduto l'equilibrio cadde nella tromba delle scale dall'altezza di 7 metri.

Il piccino, che aveva riportato commozione generale, venne condotto al Policlinico, dove i medici si riservarono il giudizio.

Il pattuglione di P. S. — Dal pattuglione di guardia di P. S. vennero fermi arrestati 76 individui, e cioè, 49 per misure di P. S., 5 per porto d'armi insidioso, 2 per atti di teppa e rissaccia a mano armata, 4 per contravvenzione alla vigilanza ed alla ammonizione, 11 donne giovaghe, 2 mendicanti e 3 minorenni.

Furono sequestrati 15 coltelli e dichiarati in contravvenzione 5 esercenti pubblici, 2 esercenti ambulanti, 5 sebiamazzatori notturni, 6 mendicanti, 12 venditori ambulanti e 4 abbriachi.

Un morto in Vaticano. — Ieri mattina l'addetto alla Farmacia del Vaticano, Rinaldo Turchi, colto da improvviso malore stramazzava al suolo. Prontamente accorso un sanitario, constatò che il poveretto era morto per sincope.

Infortunio sul lavoro. — Il pastaio De Angelis Raffaele, di anni 34, da Sora di Campagna, abitante in via del Vascellari n. 15, ieri alle ore 13, nel pastificio Pantanella, cadde dalla macchina dove lavorava frattuandosi la 10ª costola.

Alla Consolazione i sanitari lo giudicarono guaribile in un mese salvo complicazioni.

Malato riconoscente.

Trattasi di un caso nel quale una malattia pur troppo comunissima assunse una forma diversa dal solito, per cui tante diagnosi furono ordinate senza che nessun giovamento ne venisse al povero malato: il quale poi guarì in pochi giorni dopo che un distinto medico, il dott. Gioachino Arnone di Marino (Palermo), obbe la fortuna di fare la diagnosi vera ed ordinare una cura appropriata. Ecco come il validoso dottore racconta questo caso:

« Qua a Palermo ebbi a visitare un altissimo « magistrato che, sofferente da tre anni di emi« crania, aveva dovuto interrompere la sua car« riera per correre le cliniche in cerca di rimedi. « Fu in Svizzera inutilmente sottoposto a tutti i « ritrovati della elettroterapia, porchè si era fatta « diagnosi di nevrastenia. In ospedali in materia, « data la perdidetta dell'accesso di cefalea vio« lentissima e ordinai le pillole *Enzoglele* (anti« malarico della Ditta Bisleri di Milano).

« Un giorno mi vedo abbracciato dal mio illu« stre cliente per avergli, come egli diceva, ridato « la salute ».

TEATRI DI ROMA

Costanzi — Stasera dunque — come abbiamo già annunziato — avrà luogo, per insistenti richieste, una rappresentazione popolare fuori abbonamento dell'opera « Aida ».

L'esecuzione è affidata alla Krascenisky, alla Guerrini, al tenore Zenatello, al baritono Maginì-Coletti e al basso Arim-zali.

Dirigerà l'orchestra il m. Vitale.

Dato questo complesso artistico di primissimo ordine, la sfarzosità della messa in scena che in questa opera raggiunge proporzioni straordinarie e i prezzi di considerevole mitezza, quali qui sotto pubblichiamo, è ben facile prevedere quale concorso di pubblico vi sarà stasera al nostro Massimo Teatro.

Ecco intanto i prezzi:

Ingresso L. 2 — Poltrone L. 6 — Sedie L. 3 — Anfiteatro I. 2 — Palchi di 1° e 2° ord. L. 30, di 3° ord. L. 20.

Quanto prima la nuova opera di Offenbach « I racconti di Hoffmann. »

Valle — Serata in onore del cav. Eduardo Scarpetta con « L'anilco de papà » e il 4° atto della « Bohème ».

Nazionale — Al bravo attore Grassi furono fatte feste speciali per la sua beneficiata con « La trovata del brasiliano » che stasera si replica.

Domani l'altra novità « Matteo Nitonche. »

Adriano — Stasera 4ª gara del campionato internazionale di lotta con una emozionante sfida fra Paul Pons, il campione del mondo, e Raoul Le Doyen, il campione di Francia.

Precederà uno spettacolo di varietà sostenuto dal bravo trasformista Donnini.

Quirino — Lo spettacolo a beneficio dei personali della guardia Provenza riuscì iersera splendidamente.

Stasera rappresentazione di gala in onore della Regina premiata al concorso della « Forcarina recitiva » con la commedia « Una sfida di Stenterello al bagni Pancaldi ».

Manzoni. — Stasera si rappresenta la brillante commedia « La moglie del commissario ».

Metastasio — La Compagnia Campioni-Bacciani replica stasera la commedia « Duchessina ».

Salone Margherita. — Continua il successo di tutti gli artisti che compongono l'attraente programma.

Prossimamente debutto di Aurora Castillo.

Tutti i giorni dalle 16 alle 19 interessanti parate di polo bicicletta. *Fabr.*

Spettacoli d'oggi

Costanzi — « Aida » ore 20 1/2.
Valle — « L'amico de papà », ore 21.
Nazionale — « La trovata del Brasiliano » ore 21.
Adriano — « Gran sfida di lotta » ore 21.
Quirino — « Stenterello ai bagni » ore 21.
Manzoni — « La moglie del Commissario » ore 21.
Metastasio — « La Duchessina » ore 21.
Paese. — « Il Marchese del Grillo » ore 21.
Salone Margherita — Spettacolo di Caffè concerto ore 21.

Dalle 15 alle 18 e dalle 23 in poi il Polo Bicicletta.
Cinematografo Moderno — Corso 1 Parigi dell'Esedra delle Terme 6-66-6. - Museo zoologico - I funerali della guarda Provenza - Scena comica.

Società Molini & Pastificio Pantanella
Anonima Sede in Roma
Capitale L. 10.000.000 - Interamente versato

Si avvertono i Sigg. Azionisti che a partire dal giorno 15 Aprile 1905 è pagabile la cedola n° 9 riferentesi all'esercizio 1904, in lire QUATTRO e centesimi CINQUANTA (L. 4,50) per ogni Azione.

In ROMA - Banca d'Italia - Banco di Roma - Credito Italiano
In MILANO - Banca d'Italia - Credito Italiano
In GENOVA - Banco di Roma - Credito Italiano
In TORINO - Banco di Roma - Credito Italiano.

FERRO-CHINA BISLERI
Valete la Salute??
L'uso di questo liquore ... ormai divenuto una necessità per nervosi, gli anemici, i deboli di stomaco.
Il chiarisss. Prof. VANNI della R. Università di Modena, scrive: « Ebbi più volte occasione di sperimentare il FERRO-CHINA-BISLERI e ne constatai notevoli vantaggi come liquore eupeptico e « tonico. » 15
MILANO

ACQUA DI NOCERA UMBRA
(Sorgente Angelica)
Raccomandata da centinaia di attestati medici come la migliore fra le acquedatavola.
F. BISLERI & C. MILANO.

MALATTIE DEGLI OCCHI
Dott. Cav. ALFONSO NEUSCHÜLER
OCULISTA
dalle 14 alle 17 pom. - Muratte 25 p. p.

Pagamento in 12 rate mensili
Orefloeria, gioie - A. Alegiani - Via dei Prefetti, 17
dalle 14 alle 20 - Telef. 41-64

VINO PROTTO
GRAND PRIX Saint-Louis
Vedi avviso in 6 pagina.

CARDIACI Volete in modo rapido ed a buon mercato guarire per sempre i vostri mali, disturbi di cuore recenti o cronici? Volete robustezza, calma serena nell'avvenire? Domandate Cardiacil gratis ai Prom. Labor. Farmaceut. DOTT. CARDELLA-ALZANO (Bergamo).

Stabilimento a forza motrice elettrica
EGIDIO VESTRI
Firenze: Piazza del Rossi 2, presso S. Felicita
Roma: Via della Vite n° 54-56.
Costruzione e riparazione di mobili, restauri di bronzi restaurazione a argentatura di vasellami, posaterie, argenterie ed arredi sacri. Lavoro inappuntabile. Sistema perfezionato.

Ultime Notizie

S. A. R. il Duca d'Aosta, è giunto ieri mattina a Napoli, ossequiato alla stazione dalle autorità. Si è subito recato alla Reggia.

Consiglio di Ministri.

Ieri mattina si riunì a palazzo Braschi il Consiglio dei Ministri ed approvò le dichiarazioni che l'on. Fortis farà oggi alla Camera e al Senato.

Il Consiglio poi si occupò dei lavori parlamentari in ordine ai progetti che si trovano all'ordine del giorno.

Elezioni politiche.

Collegio di Brescia. — *Votazione di ballottaggio.* — Proclamato eletto l'avv. Bonicelli con voti 2768.

Ministero Interno.

Nel pomeriggio di ieri l'on. Fortis è rimasto in casa leggermente indisposto.

Ieri mattina il Sottosegretario di Stato, on. Marsengo-Bastia, ricevette i capi di servizio, ai quali rivolse benevole parole, mandando un affettuoso saluto al suo predecessore on. Di Sant'Onofrio.

Disse che confidava nella loro zelante cooperazione.

×

Sono stati sciolti i Consigli comunali di Medicina (Bologna), di Bergamasco (Alessandria) e di Lu (Alessandria) e nominati rispettivamente commissari l'on. Andolfo Nicchi, Vincenzo Bertolotti e dott. Uberto Barberi.

Ministero Esteri.

Alle 8,10 di ieri è partito per Napoli S. E. De Monte, ambasciatore di Germania.

Ieri numerosi Ambasciatori e Ministri plenipotenziari s'recarono alla Consulta pel consueto ricevimento diplomatico.

Il nuovo ambasciatore spagnuolo.

(Stefani) Madrid. 8. — Il Re ha firmato le credenziali del nuovo ambasciatore presso il Quirinale, de Castro y Casalejo.

Ministero Poste e Telegrafi.

Ieri, alle 15, si è riunita la Commissione per lo studio della riforma delle tariffe postali, presieduta dal Ministro Morelli-Gualtierotti.

La Commissione si limitò ad uno scambio di idee.

×

Ieri mattina l'on. Capece Minutolo di Bugnano ha preso possesso del suo ufficio di Sottosegretario di Stato.

Il Ministro Morelli-Gualtierotti gli presentò i capi di servizio, ai quali l'on. Capece Minutolo rivolse brevi parole.

×

L'on. Capece Minutolo ha chiamato al suo Gabinetto l'avv. Bruno Borgia, l'avv. De Martino Achille della Prefettura di Napoli e il cav. Domenico Cresti dell'Amministrazione delle Poste.

Ministero Lavori Pubblici.

Con DD. RR. su proposta del Ministro dei LL. PP. on. Carcano, si è provveduto alla classificazione fra le strade provinciali di Cuneo del tratto compreso fra la provinciale Barge Villafranca e la stazione ferroviaria di Barge, ed alla classificazione in 2ª cat. delle opere idrauliche occorrenti alla sistem. del torrente Solaro in territorio del Comune di Campo di Calabria e Villa S. Giovanni (Reggio Calabria).

Pareri del Consiglio di Stato

Il Consiglio di Stato ha dato parere sulla domanda di ansaldio di Remazzasco per la costruzione di un ponte sul sorreste Mollna luogo la strada obbligatoria che da Siracco conduce al capoluogo e sui progetti per la costruzione di tratto della provinciale N° 23 in Badolato (Catanzaro), per l'ampliamento e la sistemazione della cabina alla stazione ferroviaria di Gerace, per la sistemazione di alcuni fossi sulla linea Firenze-Faenza, per il consolidamento dei vladotti Gemma, Torsio, Frezza e Sagittario lungo il tronco Cocullo-Sulmona della Roma-Solmona, per l'ampliamento di un tratto dell'argine destro del fiume Reno fra Fusignano ed il covo Vela e di un altro tratto fra la Madonna dei Boschi e lo sbocco del genio (Ravenna).

Ministero Pubblica Istruzione.

Il Sottosegretario di Stato per la Pubblica Istruzione, on. Rossi, non ha ancora formato il proprio Gabinetto, aspettando il ritorno del Ministro che arriverà oggi da Napoli.

×

Sono stati accolti i ricorsi dei maestri Colombo, Bonifacio, per nomina di direttori delle Scuole di Spezia.

Ministero Marina.

Un decreto reale stabilisce che l'assegnazione dei nomi delle regie navi di nuova costruzione o che siano fatte per decreto reale su proposta del ministro della Marina.

— Gli ufficiali inferiori dello Stato maggiore generale della Marina possono essere richiamati idonei per il servizio delle artiglierie e del materiale subacqueo ed elettrico, quando abbiano dato prova di possedere i titoli seguenti:

a) avere subito con successo la prova degli esami finali di tutte le materie del corso di specialità istituito presso l'Accademia navale riportato nel decreto 24 luglio 1902;

2) avere compiuto con rapporti favorevoli, successivamente:

a) un tirocinio pratico di almeno sei mesi presso un reggimento artiglieria ed armamenti disimpegnando gli incarichi relativi alla propria specialità.

b) un tirocinio pratico di almeno se mesi a bordo di una nave da battaglia di 1ª e 2ª classe in armamento o in armamento ridotto, come sottordine degli ufficiali incaricati delle artiglierie del materiale subacqueo ed elettrico, o a bordo della nave scuola cannonieri o torpedinieri, come sottordini al tenenti di vascello istruttori;

c) un tirocinio di almeno tre mesi a bordo di una nave da battaglia in armamento o in armamento ridotto, come tenente di vascello incaricato delle artiglierie o del materiale subacqueo ed elettrico, o a bordo della nave-scuola cannonieri o torpedinieri come istruttore.

Agli ufficiali riconosciuti idonei per il servizio delle artiglierie o del materiale subacqueo ed elettrico sarà rilasciato un attestato dal ministro della marina.

×

A complemento delle norme sancite col decreto 17 dicembre 1904 relativo all'organico ed al reclutamento del personale di bassa forza delle capitanerie di porto il ministro della marina ha ieri sottoposto alla sanzione sovrana il decreto che disciplina completamente tutto quanto ha tratto all'avanzamento ed alla carriera di quel personale.

×

La C. di Milano è giunta a Messina.

La G. Garibaldi e la Varese sono partite da Ponnoli.

La Nembo, la Turbine, la Zefiro, le Borea sono partite da Spezia.

L'Ostro è giunta ad Ancona.

La torpediniera Aquila è partita da Spezia.

Le torpp. 127 e 130 sono partite da Messina e giunte a Gaeta.

S. A. R. il Duca degli Abruzzi.

(8) **Port Said,** 3 — Sono giunti l'incrociatore italiano *Liguria*, al comando di S. A. R. il Duca degli Abruzzi, e la R. nave italiana *Galilea*.

Borse e Mercati

Borsa di Roma, 3 Aprile 1905.

Fermi con affari discreti.

Rendita 103,30 a 105,25 contanti 105,90 fine.

Rendita 3 1/2 108 circa.

Banca d'Italia 1149 a 1150 - Banco Commerciale 580,50 a 586 - Credito 602 - Banco Roma 193 - Acqua Marcia 1507 - Gas 1827 a 1835 chiude 1522 - Omnibus 880 a 887,50 - Condotte 368 - Molini 92 - Metalli 180 - Carburo 1146 a 1141 ex di 70 - Zuccheri 123 - Cuoiani 140 - Immobiliari 280,50 - Ferriere 282 - Monteoatini 196 - Veneto 135 - Forni 88 - Risalvamento 26 - Esrka 440 a 432 - Soda 268 - Navigazione Generale 481 - Beni stabili 275 ex L. 5 - Imprese fondiarie 178,50 - Elba 523 a 524 - - Piombino 220 a 226 chiuso 221.

Cambi:

Parigi 100. - Londra 25.16.

×

Cambio dazio doganale 4 Aprile L. 100.01.

Dal 3 aprile a tutto il 9 corr. 1905 fino a L. 100.— L. 100.00

Il prezzo del cambio quale risulta dalla media dei Sindacati della Borse italiane, è oggi (3) di L 100.01

BORSE ITALIANE — 3 Aprile 1905.

N. B. I prezzi sono fine mese.

VALORI	Genova	Milano	Torino	Firenze
Rendita 5% C.	103 25	105 12	105 15	105 30
id. id. fine	— —	105 80	105 82	— —
id. 3 1/2 %	102 15	103 10	103 10	103 07 1/2
A. B. d'Italia	1148 —	1149 50	1150 —	1151 —
Commerc.	835 —	837 —	836 —	— —
Cred. Ital.	601 —	601 —	— —	— —
B. Generale	— —	37 50	— —	— —
B. Sconto N.	— —	— —	— —	— —
Ferr. Medit.	458 50	460 —	460 —	458 50
» Merid.	756 —	758 —	— —	756 50
Ac. di Terni Vecchie	1802 —	— —	— —	— —
Nav. Gen.	482 —	481 —	— —	— —
Raffinerie	494 50	494 50	— —	— —
O. ferr. 3 %	— —	364 25	— —	— —
Meridionali	— —	361 75 ex	— —	— —
Fond. 4 1/2 %	— —	510 25	— —	— —
» 4 »	— —	521 —	— —	— —
»S. Paolo	— —	— —	522 —	— —
Cambi				
Francia vista	100 02	100 02	100 02	100 02 1/2
Berlino id.	123 —	122 95	122 37	122 95
Londra id.	25 17	25 17	25 18	— —
Londra a 3gm	— —	— —	— —	25 01 1/2

Consolidati: Media Uff. del Regno 1 aprile

	con cedola	senza cedola	netto interessi
5 % lordo	105.16 53	108.18 53	104.15 88
4 % netto	104.99 17	102.99 17	103.98 69
3 % netto	102.81 04	101.16 16	102.99 17
3 1/2 % lordo	74.20 50	73.00 50	74.19 84

BORSE ESTERE

Parigi, 3 15,80

	Apertura	Chiusura	Misura precedente
franc. 3 % amm.	— —	99 20	— —
» 3 % perp.	99 60	99 45	99 70
ITALIANA 5 %	105 10	105 05	105 10
turca	90 —	88 85	89 25
spagnuola	92 —	91 85	92 30
russa nuova	— —	74 —	74 90
portoghese	69 10	69 —	69 12
ungherese	— —	100 60	— —
Egiziano 6 %	— —	— —	108 25
Banca di Parigi	1315 —	1310 —	1313 —
Banca Ottomana	— —	— —	605 —
Credito Fondiario	— —	748 —	750 —
Azioni Suez	— —	4430 —	4443 —
Lotti Turchi	— —	134 1/4	134 1/4
Ferrovie Ital. Merid.	— —	— —	90 —
sull'Italia	— —	pari	pari
su Londra	— —	25 17	25 16 1/2
su Madrid	91 95	— —	— —
sull'Argentina	— —	— —	— —

(1) riporto 1,15.

Vienna, 3 calma

	1	3
C. austr.	680 50	679 75
Banconote	119 90	119 90
Id. carta	100 40	100 45
Ungh. 4.	88 30	88 20
3 1/2 %	90 —	90 —
Napoleoni	19 07	19 08
Lire ital.	95 40	95 25
C. Londra.	23 99 7/2	23 99 5

Londra, 3 chiusura

	2	3
Consol.	91 7/16	91 7/16
Italiana	104 —	104 —
Turca	87 1/4	87 1/8
Egiziana	— —	71 1/4
Spagna	90 1/4	90 1/8
Inglesi ferr. 3 %	3 per 0/0	3 per 0/0
Germania	3 per 0/0	3 per 0/0
Austria.	3 1/2 per 0/0	3 1/2 per 0/0
Belgio	3 per 0/0	3 per 0/0
Spagna	4 1/2 per 0/0	4 1/2 per 0/0

Vers. alla B. d'Inghilterra st. Rit.

Berlino, 3 ferma

	1	3	Sconto ufficiale
Ital. cont.	— —	105 60	Saggio
» mese	— —	— —	Parigi 3 per 0/0
Az. Merid.	— —	151 —	Londra 3 per 0/0
» Medit.	— —	— —	Italia 5 per 0/0
Obbl. ferr. 3 %	— —	— —	Francia 3 per 0/0
» Merid.	73 40	73 40	Inghilterra. 3 per 0/0
» Roma	— —	— —	Germania 3 per 0/0
» Sicil.	— —	— —	Austria. 3 per 0/0
» Nabil.	216 —	216 —	Belgio 3 per 0/0
C. Italia	81 30	— —	Spagna 4 1/2 per 0/0

Dispacci speciali del " Popolo Romano ".

Genova, 3 — ore 15.

Rendita 105,25 - Meridionali 758,50 - Mediterranee 459 - Navigazione 482,50 - Raffinerie 494,50 - Banca Commerciale 836,25 - Credito 601,75 - Cotoniflcio 1143 - Acciaierie 1668 - Elba 513 ex - Esercizio 1057 - Molini Alta Italia 384 - Savona 429,50 - Rapid 184 - Italia 259,50.

Parigi, 3, ore 20.50. — Deboli sopra notizie Marocco.

3 0/0 francese 99,05 — Italiano 5 0/0 105 — Esteriori 91,85 - Rio 1958 - Brasile 4 0/0 89,50 - 5 0/0 99,45 - Turco 88,06 - Spagnuolo 1137 - Saragozza 1470 - Metropolitain 610 - Rand Mines 382 - Eastrand 221 - Goldfields 207 - De Beers 443 - Portoghese 66.

DISPACCI D'URGENZA

Liverpool 3 aprile ore 14.15 (urgenza) apertura

cotoni - Vendite probabili del giorno **Balle N. 8000**
T

Il Dottor Vampiro

DI

PAOLO DE GARROS

(Traduzione dal francese di A. Del Valle)

XIV

Verso le sei della mattina Emilia, la cuoca, nello scendere dalla soffitta dove dormiva, fu meravigliata di veder la casa immersa in un silenzio assoluto.

— Non è poi un sogno cattivo, disse dopo aver riflettuto. Tutto è avvenuto certamente; altrimenti farebbero rumore.

Però nel dirigersi ai sottoscali per accendere i fornelli, la vecchia era oppressa da uno scrupolo:

— Forse ho avuto torto di dar ascolto a quella pazza Letizia e d'andarmene a letto. Potevano aver bisogno di me. E' vero che il dottore aveva ordinato così, ma avrei dovuto disobbedirgli, così sarei stata che la signora non ha avuto bisogno di nulla.

Colta da un'improvvisa inquietudine, disse poi:

— In ogni caso, questo silenzio non è naturale! Bisogna che veda!

E senza convenire che in quell'atto vi era altrettanta curiosità quanta sollecitudine Emilia risalì fino alla camera della sua padrona. Ed avendo avvicinato l'orecchio alla serratura non udì alcun rumore per cui si decise ad aprire l'uscio pian piano: Mikaela dormiva.

— Mi sono tormentata per nulla, mormorò la serva, la signora mi pare sta bene. Strano però, non vedo nè bambino, nè levatrice, nè dottore. Letizia dove diavolo s'è ficcata? Essa deve sapere.

Nello stesso momento la cameriera uscì dal gabinetto vicino, sbadigliando e stirandosi:

— Ah! siete voi, Emilia!... disse; ho dormito tanto!...

« Che c'è di nuovo?... Forse adesso tutto è finito.

Venivo a domandarvelo, rispose la cuoca.

Letizia confusa, balbettò, tanto per dire qualcosa.

— Avete veduto la signora?

— Sì, rispose, ma non è prudente di lasciarla sola. Possono aver bisogno di voi per il piccino.

— Eppure è molto strano che non si oda alcun rumore nella camera della signora, quanto in quella vicina; se cominciassi?...

— Non c'è altro da fare, bisogna informarsi, approvò la cuoca...

Le due donne penetrarono nella camera della padrona e non trovarono nè il neonato, nè la levatrice. Solo Mikaela dormiva profondamente.

— Bisogna svegliarla, disse Emilia, non possiamo rimanere a lungo in una simile situazione.

E toccò il braccio della padrona che sobbisse gli occhi e mormorò.

— Ah! finalmente mi faranno vedere i miei due angioletti.... Non è vero dottore che manterrà la sua promessa? Ch'è non può farmi male... Sono forte adesso, le accerto... Allontani però questo uomo, questo Zarri, che uccidendole le due creature!....

— Che dice mai? balbettò la vecchia cuoca.

— Non ci capisco! soggiunse Letizia.

Intanto la malata che a poco a poco tornava ai sensi riconobbe le due fantesche.

— Ah! sei tu, Letizia? esclamò, e voi mia buona Emilia !.... non siete ancora andate a letto ?.... A proposito sapete se hanno telegrafato a mio padre perchè avverta il mio povero Giorgio?....

— Sì, signora, è fatto. Il signor conte sarà qui certamente domani sera.

— Sarà felice, continuò Mikaela. Due figli... due gemelli... o due gemelle !... poichè non so... Letizia !

— Signora ?

— Che voglia o no il dottore, portami le mie creature! Voglio abbracciarle!

— Ma signora... osservò la giovane con imbarazzo.

— Voglio, intendi? ripetè la signora.

Emilia fece un cenno alla sua compagna, poi ad alta voce:

— Andiamo a prenderle, signora, ma intanto stia tranquilla!

E le donne uscirono per mettersi d'accordo.

Nel vestibolo incontrarono il portiere, che anch'egli veniva a prender notizie.

— Pare che vi siano due gemelli, spiegò la cuoca, ma nessuno li ha visti, neppure la signora, che dev'essere stata addormentata... e ci domandiamo dove hanno potuto metterli, perchè non si trovano.

— Questa è grossa! esclamò il brav' uomo; che cosa mi andate cantando ?

— La verità, mio povero Isidoro, disse Letizia; c'è di che perdere la testa.

— Ora dobbiamo rovistare dappertutto; non è possibile che...

Una scampanellata gli troncò la parola.

La cameriera corse alla tabella.

— E la signora de Lautrec che chiama! esclamò. Poi come colpita da un' idea:

— Ah! quanto siamo stupidi! cerchiamo i piccini, ed essi sono dalla signora de Lautrec; la levatrice glieli avrà portati per evitare ogni rumore alla mamma.

E senza aspettare il parere dei suoi compagni, si slanciò tutta contenta nella direzione della camera abitata dalla giovane vedova.

Ma riapparve dopo poco tutta sconvolta.

— Vuol dire che ci hanno rubato i piccini! disse Emilia con voce angosciata.

A cui gli altri risposero accennando di sì col capo.

Ma qui nuova scampanellata.

— Questa volta è la padrona! balbettò Letizia, ora ci richiederà dei bambini. Che risponderle?

— Va' presto, va'! disse Emilia. Immagina, ciò che vorrai... Non dirle che i gemelli non sono più qui, perchè ne morrebbe...

La ragazza entrò nella camera con passo esitante e domandò timidamente :

— Che desiderate, la signora?

— Tu lo sai: i miei bambini! rispose Mikaela con impazienza.

— Sono dalla signora de Lautrec, mormorò la cameriera che lì per lì non trovò di meglio che l'infantile bugia per evitare una spiegazione.

PREZZO DELLE ASSOCIAZIONI E DELLE INSERZIONI.

Le Associazioni si ricevono presso gli uffici postali con semplice dichiarazione e pagando 20 cent., oppure con cartolina vaglia.
All'Amministrazione del Popolo Romano
Via Due Macelli, 6-12 — Roma
Datano sempre dal 1. e dal 15 di ogni mese

Prezzo dell'Associazione

SERIA L'ECO DELLA MODA
Stati dell'Unione (oro). Anno L. 35 - Sem. 20 - Trim. 10
Italia . . . . . Anno L. 16 - Sem. 9 - Trim. 5

CON L'ECO DELLA MODA
Italia . . . . . Anno L. 20 - Sem. 11 - Trim. 6
Stati dell'Unione (oro). Anno L. 45 - Sem. 25 - Trim. 13
N. B. - L'Eco della Moda è il più bel giornale di mode per famiglie. Editore Treves, viene spedito ogni settimana

Inserzioni Necrologi di 50 parole: L. 5 - di 75 L. 8 - di 150: L. 15. Croce in più stereotipo. Corpo del giornale, L. 2 per linea. — Inserzioni finanziarie L. 4. Cronaca, L. 1 la linea - Stile Corso. Cronaca, cents. 50 - Stile Corso, cents. 5 - pagina cent. 70.
4.a Pagina, Cent. 20 la linea - Economici (Vedi tariffa speciale).
La quarta pagina è calcolata in base di otto colonne, come qui appresso segnate.
Trattandosi di più inserzioni, ribasso da convenirsi - Arretrato cent. 10

1 2 3 4 5 6 7 8

Ditta Giacomo Protto - ROMA

GRAND PRIX

1904 pel VINO PROTTO e LIQUORI 1904

Esposizione Mondiale - Saint-Louis

Ripetendo 10 volte lo stesso avviso, sconto del 20 per 0[0] | AVVISI ECONOMICI | Pubblicazioni consecutive - Pagamento sempre anticipato

Per il Pubblico

CALENDARIO.

MARTEDI' 4 Aprile 1905. — S. Isidoro

Leva il Sole alle ore 5.56 m. — Tramonta alle 6.36 s.
Leva la Luna alle ore 4.19 s. — Tramonta alle 6.15 s.

3/Ave Maria suona alle ore 7.

BOLLETTINO METEORICO

Osservazioni del 3 Aprile 1905 — alle ore 8.

In Europa.

CITTÀ	Temp.	Cielo	CITTÀ	Temp.	Cielo
Pietroburgo	-2.2	coperto	Nizza	10.0	1/4 coper.
Amburgo	2.6	coperto	Zurigo	9.6	coperto
Vienna	7.4	piovoso	Costantin.li	—	—
Madrid	10.8	1/2 coper.	Malta	14.2	1/4 coper.
Parigi	7.9	coperto	Atene	13.7	1/2 coper.

In Italia.

CITTÀ	Temp. ossia	Cielo	Mare	Temperatura delle 24 ore. mass.	min.
Genova	11.9	coperto	calmo	15.4	11.5
Torino	9.0	coperto	—	16.2	8.0
Milano	10.7	3/4 coperto	—	19.6	8.8
Venezia	—	—	calmo	—	—
Bologna	13.2	3/4 coperto	—	17.9	10.1
Ravenna	11.3	coperto	—	15.5	8.0
Ancona	14.6	coperto	calmo	15.4	12.1
Firenze	12.0	coperto	—	20.2	11.6
ROMA	12.6	coperto	—	18.5	11.2
Bari	14.4	sereno	calmo	15.2	10.6
Napoli	12.5	coperto	calmo	17.4	11.5
Cagliari	7.3	nebbioso	—	15.8	6.8
Trapani	8.6	nebbioso	—	16.4	4.1
Palermo	13.4	1/4 coperto	calmo	21.2	7.6
Messina	14.2	1/2 coperto	legg. mosso	20.2	12.0
Catania	16.0	sereno	calmo	20.6	4.2

Probabilità: cielo vario al Nordovest, nuvoloso altrove con qualche pioggia; venti moderati o freschi del quarto quadrante sull'Italia superiore, del terzo altrove; mare qua e là agitato.

A Roma.

Regio Osservatorio del Collegio Romano.

Il Barometro è ridotto a 0 al mare. L'altezza della stazione è di 50.66. Parecchi a mezzodì 762.0. Termometro centig. **massima 17.4** *minima 11.2.*

Umidità relativa 57 assoluta 7.64. Vento a mezzodì S. Stato del cielo coperto.

Sciarada intarsiata.

Urla per lo valiata - Sinistramente il vento.
Fur di tese il lamento - da XXXX dilaniate.
Selam gli ebrei cam- - di YYYY sirene di Napi,
Rabidi i tuoni rombano, le valli . . . rimbombano.
Uom dall'alter costume, l'inchina! O parla il nume!

Spiegazione del passatempo precedente.

Inquilini

STATO CIVILE.

Nati e morti denunziati il 31 marzo e 1. aprile 1905.
Nati di compiersi 3 nati morti.
Morti 37 dei quali 15 sotto i 7 anni.

Morti

Zolli Fatore di Domenico, 3, angeli, 78, celibe
Cicchinelli Raffaele fu David, Costantinopoli, 70, coniug.
Falloni Anna fu Antonio, Castelgandolfo, 78, ved. Luciani.
De Cora Maria fu Salvatore, Conca, 57, coni. Giannetti
Giorgi Argia fu Augusto, Ravenna, 29, nubile
De Carolis Rosa fu Luigi, Rocca di Papa, 74, nubile
Morelli Clemente fu Antonio, Lucano, 67
Gori Nicolò fu Giuseppe, Pagl. 75, vedovo
Gillespie Luigi di Luigi, Brooklin, 33, celibe
Leoni Ubaldo fu Arturo, Roma, 37, vedovo
Segnali Pietro fu Giuseppe, Roma, 50, nubile
Liberatori Gennaro fu Angelo, Roma, 21, celibe
Calzetta Antonio fu Giuseppe, Civita d'Antino, 75, coniug.
Petiti Angela fu Giuseppe, Camerino, 68, coniug.
Faletti Giuseppe fu Luigi, Caldarola, 74, coniug.
Pasquali Biagio, Roma, 74, ved.
Fiora Cipriano fu Marsaccio, Alatri, 78, coniug.
Sacchetti Luisa fu Pietro, Amendola, 72, possidente, coniug.
Garnier Guglielmina di Angelo, Cuneo, 34, nubile
Viscardi Pasquale di Gaetano, Roma, 8
Pacitti Domenico fu Giuseppe, S. Elia, 72
Cambiani Giuseppe fu carmine

Paramatti A. in Torino
Milano - ROMA - Napoli

PSICROGANOMA
BREVETTATA
La migliore - la più antica
e la più economica delle
VERNICI A SMALTO

I^a CATEGORIA
25 parole, L. 1 - In più di 25, Cent. 5 cad.

Vendesi un motore a gas di 12 cavalli di forza in perfetto stato di conservazione. Ha funzionato non tempo e si cede per eseguita sostituzione con impianto a Vapore Rivolgersi alla Società Anonima per Industrie Forestali Corso Umberto I. N. 330.

Atti della Giunta della Inchiesta Agraria completa. Rivolgersi all'Amministrazione del Giornale. 373

D'AFFITTARSI
25 parole L. Una — In più di 25. Cent. 5 cad.

Signorile appartamento mobiliato di 7 stanze, 2 salotti, 2 letti, 2 sale, affittasi dal primo aprile prossimo rivolgersi Lungotevere Mellini 17 dal portiere. Visibile tutti i giorni dalle 16 alle 18

Affittansi appartamenti signorili e piccoli in casa completamente restaurata e studio da pittore con camera annessa e terrazza. Via dei Pontefici 11.

Affittasi grande locale terreno con due stabile anche ad uso ufficio, Fontanella Borghese 29.

Corso 456 appartamento di 10 vani, prospiciente la via delle Colonnette, piano secondo. 384

Appartamenti mobiliati grandi e piccoli camere anche a giorni in qualunque punto di Roma, disponibili presso l'Agenzia Centrale di affitti via della Vite 47. 384

III^a CATEGORIA
25 parole, Cent. 50 - In più di 25, Cent. 5 cad.

A stranieri ed italiani Lezioni di francese tedesco, spagnuolo, italiano, impartite secondo un metodo sicuro e sereno e facilmente comune a parlare e scrivere correttamente le dette lingue. Conversazioni, traduzioni. Scrivere prof. A. d'Agostini fermo posta Roma 342

Polvere stomatica digestiva - corroborante COLOMBO

Rimedio bnonissimo contro le malattie dello stomaco e dell' intestino, che con stitichezza, sia con diurres. Le difficili digestioni, i catarri gastro-intestinali, le nausee, i vomiti, i crampi, le infiammazioni, le gonfiezze del ventricolo e del ventre GUARISCONO CON DETTA POLVERE. Dà appetito e corrobora il fisico.

Premiata Offic. Farm. del Cav. Colombo Via Padova 23 (Loreto) in MILANO. Prezzo L. 2 (franco L. 2,50).

Orario delle Ferrovie

PARTENZE da Roma per le linee di

Napoli	0,35	7.	9,10	12,20	16,40	18,50	22,45
Pisa	5.—	8,30	11.40	16,40	21,10		
Torino	8.	8,30	14,40	20,40	1,10		
Pisa-Milano	8.	8,50	14,40	20,4	20,10		
Foligno-Ancona	6,10		13.	18.	22,22		
Firenze-Milano		9.	9,15	14,30		23,15	
Grosseto	5,40		11,50		19.		
Tivoli-A.vezzano	7,30		11,50		17,5	20.	
Tivoli	7,50	9,40		11,20	17,3	20.	
Civitavecchia	5,20				17,40		
Frascati	6,28	9,2	12,15	15.	19,10		
Marino-Albano	7,20		9,38	12,23	14,20	17,16	19,25
Nettuno-Anzio	6,35		9,28		18,10		
Velletri-Terracina	6,35			17.			
Velletri			11,20		20,5		
Rocciglione-Viterbo	6,40		11,20	17,35			
Fiumicino	5,44	8,40	12,40				
Mandela-Subiaco	7,30		12,—				

Il treno per Viterbo parte dalla stazione di Trastevere. Il treno per Fiumicino dalla Ost. parte dalla stazione di Trastevere.

ARRIVI dalle linee di

Napoli	7,10	9.	13,5	14,10	17,20	20,14	22,30
Pisa	7,40	9,40		10,10	18,30		23,45
Torino	7,40	9,40		15,40	18,30		23,45
Milano-Pisa	7,40	9,40		10,10	16,40		23,45
Roma-Foligno	7.		11,40	13,30		21,15	
Milano-Firenze	7,30	12,10		19,30			22,15
Grosseto	8,50						
Avezzano-Tivoli		9,55	15,30		20,47		
Tivoli	9,5	9,55	16,20	17,55		23,47	
Civitavecchia						9,30	
Frascati	6,48	8,30		15,30	17,24	19.	
Nettuno-Anzio	8,26		10,50	15,07			
Albano-Marino	7,50		9,38	14,23	17,55	19,22	21,27
Terracina-Velletri	9,20				20,50		
Velletri	8,20			15,40			
Viterbo-Rocciglione	9,10	14,40		21,10			
Fiumicino	9,10			16,30	20,36		
Subiaco-Mandela	9,50				20,47		

Il treno da Fiumicino delle 20,36 arriva solo alla Stazione Trastevere.

TRAMWAI ROMA-TIVOLI

Roma p.	5,57	9,3		11,20	15,15		18,18
Ponte L.	7,6	10,15		12,27	16,22		19,8
Tivoli a.	7,33	10,44		13,14	17,—		19,36
Tivoli p.	5,53	7,58	11,20	16,30	17,38	19,8	
Ponte L.	6,30	8,35	11,58	14,08	18,12	19, 45	
Roma a.	7,43	9,8	13,14	17,41	19,24	20,5	

Il treno che parte da Tivoli alle ore 19,6 è festivo.

Distinta signorina che conosce Virgilio e seminisma di francese, da lezioni di canto e lezioni di lingua italiana e francese, in casa propria e a domicilio. Rivolgersi in via Aurora N. 57 Scala B. int. 12. 259

Cercasi un camminatore per ritirare i giornali nella mattinata. Presentarsi all'Ufficio d'Amministrazione del nostro Giornale. 364

Distinta signorina Alta Italia domiciliata colla famiglia in Roma, via in Arcione N. 104 primo piano maestra con diploma R. Scuola Normale di Genova, dà a prezzo mite, lezioni e ripetizioni elementari di pianoforte, si in casa propria che a domicilio degli alunni. 313

Per allieve di canto La signora Nicola, distinta artista non nota, avendo deciso di abbandonare al-l'insegnamento del canto, accetta di dare lezioni in famiglia, oppure al domicilio proprio. via CAVOUR N. 4. Rivolgersi ivi. 56

Maestra di piano madre di famiglia vedova con le impiegherebbe, da lezioni a domicilio, onorario moderato. Inviare offerte alla signora L. B. Amministrazione del POPOLO ROMANO. 368

Giovanetto dai 16 ai 18 anni, con buone referenze, cerca occupazione presso buona famiglia. Si accetterebbe a qualunque servizio. Rivolgersi Amministrazione « Popolo Romano » 362

Studio legale amministrativo Roma, Palazzo Lanza. Ricorsi di Comuni. Opere Pie. Impiegati governativi e Comunali; questioni d'imposte, ecclesiastiche, Fondo Culto, Debito Pubblico, stato civile, ecc. 317

Maestra di pianoforte da lezioni anche a domicilio vialo della Regina 109 p. 2.

Giovane attempato istruito, famiglia distinta ricercherebbe occuparsi quale economo, maestro, persona di fiducia presso casa privata o azienda. Scrivere: Gelli Luigi Quisisto Sella 33. 285

Ripetizioni per studenti di scuola e tecniche assistenza coscienziosa, paterna mitissimi compensi. Chiedere programma o schiarimenti Dott. A. Comotti, L. Gallinoni. Via Campo Carleo 6. 383

Borsellino di pelle nero contenente Lire 20 e un paio di occhiali smarriti ieri nello ore pomeridiane al prati di Villa Umberto I, mrà data competente mancia a chi lo riporterà al proprietario della Latteria Carpentieri, via Venti Settembre 41. 354

CORRISPONDENZE

25 parole, L. 1 - In più di 25, Cent. 5 cad.

Roma Grazie lettera inutili raccomandazioni non desiderando che esandire ogni desiderio mio bene adorato. Scrivimi lungamente. 374

MONTE DI PIETÀ

Mercoledì 5 Aprile 1905. — *La 1^a Custodia vende:*

Gli oggetti d'oro impegnati il 27 luglio 1904 fino alla polizza n. **162850.**

Gli oggetti di biancheria e vestiario impegnati il 13 agosto 1904 fino alla polizza n. **176700.**

La 3^a Custodia vende:

Gli oggetti d'oro arretrati 1904.

Nella sala situata in Piazza S. Salvatore in Campo n.° 40, dalle ore 10 alle 14 di martedì 4 saranno esposti i principali pegni da vendersi nel giorno successivo.

Si pagano i resti dei pegni venduti nelle custodie 2^a e 4^a.

N. B. — Si concedono prestanze sopra pegni di oggetti fino alla somma di L. 10.000 e sopra titoli camerali o garantiti dallo Stato. Si fanno anticipazioni sopra le polizze dell'Istituto coll'interesse ridotto a quello delle prestanze su pegno.

N. B. — Sabato 8 corr. nella sala della vendita verranno posti all'asta un tendolito 5 pollici di Elitat un sostenute.

Detti istrumenti saranno vendibili nella sala dell'Esposizione nei giorni di giovedì 6 e venerdì 7 dalle ore 10 alle 14.

Guida del Forestiere

MARTEDI' - Ingresso libero.

Vaticano: CAPPELLA SISTINA, STUDIO E LOGGIE DI RAFFAELLO, CAPPELLA DI NICCOLA V, BIBLIOTECA. Accesso dal portone di bronzo e Scala Regia le 7, piano al dauno e inglesi dalle 9 alle 12.

Id. STUDIO E MINIZIONI DEL MUSEO. Accesso dal portone di Bronzo dalle 9 alle 14. Il permesso via della Sagrestia, dalle ore 8 alle 12.

Id. CUPOLA DI S. PIETRO. Accesso dalla Loggia omana dalle 8 alle 11. Il permesso via della Sagrestia dalle ore 8 alle 10.

Id. ARCHIVIO SEGRETO. Si visita con permesso speciale dalle 9 alle 12.

Museo ARTISTICO INDUSTRIALE, v. S. Giuseppe a Capo le Case 59, dalle 9 alle 14.

Id. DORIA, p. Collegio Romano 1 A, dalle 10 alle 16.

Id. ALBANI, fuori porta Salaria 13. Il permesso dal mastro di casa del Principe Torlonia.

Biblioteca LINCEI, v. Lungara 10, dalle 10 alle 18.

Id. CASANATENSE, v. S. Ignazio, dalle 9 alle 15.

Id. ALESSANDRINA, v. Univorsità, dalle 9 alle 14 e dalle 18 a 21.

Id. ANGELICA, p. S. Agostino, dalle 9 alle 15.

Id. VALLI CELLIANA, p. Chiese Nuova, dalle 9 alle 15.

Id. LANCISIANA, Borgo S. Spirito 8, dalle 9 alle 15.

Id. ROMANA-SARTI, v. Bonella 44, dalle 9 alle 15.

Id. V. EMANUELE, v. Collegio Romano, dalle 9 alle 15.

Catacombe di S. AGNESE, v. Nomentana, il permesso dal Rettore della Chiesa omonima dalle 9 al 11.30 e dalle 14 al tramonto.

Id. S. SEBASTIANO, v. Appia Antica, dalle 9 al tramonto.

Id. CALISTO, v. Appia Antica, dalle 9 al tramonto.

Villa WOLKONKG, v. Conte Rosso, dalle 9 al tram.

Id. UMBERTO I, porta del Popolo dalle 7.30 al tram.

Villa cellimontana. Navicella 4, dalle 8 al tramonto.

Ingresso Una Lira.

Vaticano Accesso via delle Fondamenta, viale del giardino MUSEO DI SCULTURE ANTICHE, EGIZIO, GALLERIA LAPIDARIA APPARTAMENTO BORGIA, GABINETTO DELLE MASCHERE dalle 10 alle 15.

Museo LATERANENSE PROFANO, p. S. Giovanni in Laterano, dalle 10 alle 15.

Id. BORGHESE, Villa Umberto I, dalle 11 alle 17.

Id. NAZIONALE, p. delle Terme 15, dalle 1^a alle 16

Id. ETRUSCO, palazzo di Papa Giulio, fuori porta del Popolo, dalle 1^a alle 16.

Id. PREISTORICO ED ETNOGRAFO, v. Collegio Romano 27, dalle 9 alle 15.

Id. KIRCHERIANO, v. Collegio Romano 27, dalle 9 alle 1.

Foro Romano, dalle 9 al tramonto.

Palazzo dei Cesari, v. S. Teodoro 16, dalle 9 al tram.

Terme di Caracalla, v. porta S. Sebastiano, dalle 9 al tramonto.

Mausoleo d'Augusto, Castel S. Angelo, dalle 10 alle 16

Galleria BORGHESE, Villa Umberto I, dalle 11 alle 17

Id. SAN LUCA, v. Nazionale dalle 9 alle 15.

Id. NAZIONALE ARTE ANTICA, v. Lungara 10, dalle 10 alle 15.

Galleria COLONNA, v. della Pilotta 17, dalle 10-15.

Id. NAZIONALE ARTE MODERNA, P. delle Esposizioni v. Nazionale dalle 9 alle 15.

Id. BARBERINI, v. Quattro Fontane 13, dalle 10-15.

Id. DELLE STAMPE, v. Lungara 10, dalle 10 alle 15.

Catacombe: DI SAN CALISTO, v. Appia Antica 38.

Id. DI DOMITILLA, v. Sette Chiese 23, dalle 9 al tram.

Basilica di S. Petronilla, v. Sette Chiese 23, dalle 9 al tramonto.

Ingresso Cent. 50.

Museo: CAPITOLINO DI SCULTURE, p. del Campidoglio dalle 10 alle 15.

Id. DI BRONZI ETRUSCO, NUMISMATICO e PROTOMATICO, p. del Campidoglio, dalle 10 alle 15.

Galleria spinelliana di Pittura, p. Campidoglio dalle 10 alle 15.

Tabulario e Torre Capitolina, v. Campidoglio dalle 10 alle 15.

Antiquarium, v. S. Gregorio 1, dalle 9-12 alle 14-17.

Colosseo GALLERIE SUPERIORI dalle 9 al tramonto.

Catacombe EBRAICHE v. Appia Antica 37, dalle 7 al tramontoPORTA degli Scipioni, v. Porta San Sebastiano dalle 9 alle 17.

Columbario di Pomponio Hylas, v. porta San Sebastiano 12 dalle 9 alle 17.

Gratis.

Museo Barberini Corso Vittorio Em. angolo via Cunaldo dalle 10 alle 1.

stabilimento del POPOLO ROMANO
Carta delle Meridionali - Inchiostri Lorilleux e Barge-Wit